



Camera di Commercio
Vibo Valentia

CAMERA DI COMMERCIO DI VIBO VALENTIA

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2013

Approvazione con D.G. n. 37 del 09.07.2014



INDICE

1. PRESENTAZIONE

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

2.2 L'Amministrazione

2.3 I risultati raggiunti

2.4 Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della *performance*

3.2 Aree strategiche e obiettivi strategici

3.3 Obiettivi e piani operativi

3.4 Obiettivi individuali

4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI

7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

7.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

7.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*



1. PRESENTAZIONE

Per il terzo anno l'Ente camerale si trova a tracciare il bilancio delle proprie performance che vengono esplicitate nella presente Relazione, individuata dalla Riforma Brunetta quale strumento di comunicazione efficace dell'attività e delle azioni realizzate nel corso della precedente annualità.

La Relazione costituisce, infatti, per l'Ente camerale, un'occasione non solo per fare il punto sui risultati conseguiti ma anche per illustrare tali risultati ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance. La Relazione, predisposta dal Segretario Generale f.f. dell'ente, coadiuvato dall'Ufficio Pianificazione e Controllo e dalla Struttura Tecnica di supporto all'OIV, evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi ed individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, rilevando gli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno, indicandone le cause e le misure correttive da adottare.

Anche nel 2013 è perdurata la crisi economica che sta attanagliando il nostro Paese negli ultimi anni, crisi che sta pesando ancor più violentemente sulle imprese e le famiglie in un contesto già caratterizzato da una situazione di debolezza strutturale a causa della fragilità del sistema infrastrutturale, del difficile accesso al credito e dell'assenza di un clima di sicurezza e legalità, fattori che generano delle diseconomie a carico delle aziende del territorio, scoraggiano gli investimenti e mortificano la competitività della provincia.



Ciononostante, l'Ente camerale ha continuato a lavorare con impegno ed abnegazione all'obiettivo di promuovere le imprese ed il territorio, puntando su promozione della qualità delle produzioni e sull'attrazione del turismo, sull'innovazione, l'internazionalizzazione e le infrastrutture, ambiti di azione consueti per gli enti camerali, oltre che su azioni a favore della cultura della legalità. In particolare, proprio con riferimento a tale ultimo ambito, nell'anno 2013 è stato portato a conclusione l'attività condotta dall'Ente, congiuntamente alla Camera di Commercio di Crotone, per la realizzazione del progetto, denominato I.N.S.I.D.E.R., i cui risultati sono stati presentati nel corso di un convegno realizzatosi presso la Camera capofila nel mese di gennaio 2014 alla presenza di rappresentanti del sistema camerale anche a livello nazionale e di autorevoli autorità politiche e istituzionali sia nazionali che regionali. Altra attività in tema di legalità quella svolta in collaborazione con l'Associazione SOS imprese per l'informazione/assistenza tecnico specialistica, anche legale e tributaria, ad imprenditori/utenti in difficoltà economiche, a rischio di usura o già vittime di usura, attività svolta anche attraverso lo sportello attivo presso la Camera di Commercio. Importanti inoltre le iniziative realizzate a favore del territorio e delle imprese, che verranno meglio descritte nel prosieguo della presente relazione.



Inoltre, nell'ottica di una Pubblica amministrazione moderna ed al servizio delle imprese e dei cittadini, la Camera ha sempre cercato di andare oltre i meri adeguamenti normativi a vantaggio di efficacia e di efficienza, e soprattutto della soddisfazione dei propri utenti.

In quest'ottica si ritiene che i risultati raggiunti costituiscano non un punto di arrivo bensì un punto di partenza per affrontare con motivazione e determinazione le nuove sfide e cogliere nuove opportunità di crescita.

Molti di questi sono evidenziati, sinteticamente, nella presente Relazione; molti altri, relativi a funzioni e servizi essenziali, pur non menzionati, sono stati comunque realizzati con successo a beneficio della performance organizzativa dell'Ente.

Michele Lico
Presidente



2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI *STAKEHOLDER* ESTERNI

Scopo della Relazione è quello di fornire, annualmente, a conclusione del ciclo delle performance, le principali informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni che sono, prevalentemente, i beneficiari finali dell'azione dell'Ente camerale.

A tale proposito, l'art. 10 del D.Lgs. 150/2009 dispone che il Piano della performance, prima, e la Relazione della Performance poi, devono essere redatti assicurando “la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance”.

La “qualità della rappresentazione della performance” viene garantita mediante l'esplicitazione del processo e delle modalità attraverso le quali sono stati formulati gli obiettivi dell'Amministrazione e la loro articolazione; inoltre, con riferimento alla Relazione, mediante l'esplicitazione dei risultati raggiunti.

La “comprensibilità della rappresentazione della performance” viene garantita dal presente documento che è redatto mediante l'uso di un linguaggio di facile comprensione. Tale decisione, oltre ad essere prevista nell'ambito dei principi generali che regolano la Relazione, agevola la percezione delle informazioni che essa deve restituire ai cittadini e agli stakeholder.

“L'attendibilità della rappresentazione della performance” viene assicurata dalla verificabilità ex-post della correttezza del processo di realizzazione della Relazione sulla performance.

La stesura della Relazione e lo sviluppo degli argomenti che essa deve contemplare rappresentano un'attività fondamentale sia a livello interno che esterno dell'Amministrazione. Nel primo ambito, la Relazione è un'occasione per misurare il livello organizzativo e gestionale dell'Ente in rapporto ai risultati organizzativi e individuali raggiunti con riferimento agli obiettivi programmati e alle risorse a disposizione.



Evidenzia anche l'impatto che l'evoluzione normativa più recente ha avuto direttamente sui servizi amministrativi alle imprese, comportando l'attribuzione di nuove competenze. Un simile scenario produce degli effetti a livello organizzativo in termini di risorse da destinare alle nuove attività, nuove professionalità da sviluppare, organizzazione dei nuovi servizi etc.

L'organizzazione dell'ente camerale, in tale contesto, si caratterizza per non essere statica ma dinamica ed in continua evoluzione, alla ricerca costante del continuo miglioramento per la crescita del grado di appagamento delle imprese.

Tale ultimo aspetto, rappresenta, sul versante esterno, anche la missione che la Relazione sulla performance persegue rispetto al rapporto con i cittadini e gli stakeholder.



2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

I principali indicatori economici, estrapolati dal Bollettino Statistico, confezionato dall'Ufficio Studi in occasione della Giornata dell'Economia 2014, fotografano la condizione del contesto esterno di riferimento della Camera di Commercio di Vibo Valentia alla fine del 2013 di cui di seguito si riportano, in sintesi, le risultanze più rilevanti.

Per quanto riguarda il quadro macroeconomico, analizzando le informazioni desumibili dai principali indicatori economici, nella provincia di Vibo Valentia solo alla fine del 2013 si sono rilevati i primi segnali di ripresa che non hanno però allontanato gli effetti della crisi economica che ha attraversato il Paese negli ultimi anni ed in particolare economie deboli come quelle di Vibo Valentia.

A livello provinciale il valore aggiunto prodotto, dal 2012 al 2013, mostra, infatti, una flessione del -0,7% (un risultato in linea col dato nazionale). L'andamento del valore aggiunto prodotto pro capite evidenzia come, in un arco temporale più ampio (2002-2013), sia in atto un processo di convergenza della provincia di Vibo Valentia alla media delle province italiane, pur essendo il differenziale ancora piuttosto consistente.

Dagli ultimi dati disponibili emerge che nella provincia di Vibo Valentia il reddito disponibile pro capite è ammontato, nel 2012, a 11.280 euro, pari al 98,6% di quello precedentemente disponibile nel 2009. Tale reddito disponibile è uno dei più bassi tra tutte le province italiane. Sempre nel 2012 ciascuna delle famiglie vibonesi ha sostenuto, in media, una spesa in consumi pari a 12.456 euro, valore nettamente inferiore alla media nazionale (pari a 16.169 euro). Tale spesa, nello specifico, è stata destinata a consumi di beni (57,5%) e, residualmente, ai servizi 42,5%. In termini generali, un aumento dei consumi a fronte di una diminuzione del reddito disponibile riflette come, nel breve periodo, si sia necessariamente fatto ricorso ai risparmi precedentemente accumulati.



A tal riguardo, la provincia di Vibo Valentia è la realtà territoriale che nel 2012, a livello nazionale, esprime la più alta quota di famiglie in condizione di povertà relativa, per effetto di un'incidenza della stessa pari al 33,7% (22.216 nuclei familiari). In Italia, nello stesso periodo di riferimento, la suddetta quota era pari al 12,6%, delineando quindi un quadro fortemente differente. Questo risultato indica una forte sperequazione, all'interno del territorio vibonese, della distribuzione della ricchezza. L'obiettivo della politica economica, nei prossimi anni, dovrebbe quindi mirare alla promozione di uno sviluppo economico che favorisca, oltre alla crescita, anche la diminuzione delle disparità reddituali.

I dati sulle condizioni del tessuto imprenditoriale provinciale mostrano come alla fine del 2013 fossero state registrate 13.056 attività economiche, con un tasso di crescita rispetto all'anno precedente negativo e pari al -0,8%. Tali risultanze suggeriscono la presenza di un processo di riassorbimento degli effetti negativi della crisi. I settori nei quali l'economia vibonese esprime il maggiore presidio, come da tradizione provinciale, sono il Commercio all'ingrosso e al dettaglio e l'Agricoltura, silvicoltura e pesca. Un favorevole elemento propulsivo alla ripresa e sviluppo economico del territorio è costituito, soprattutto nell'ultimo anno, dalla crescita del numero di imprese registrate ascrivibili all'imprenditoria femminile e giovanile. Tale performance determina una rappresentatività delle imprese giovanili nella provincia vibonese considerevolmente superiore alla media nazionale.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro il numero di disoccupati nella provincia di Vibo Valentia ha quasi raggiunto le 12 mila unità, segnando un considerevole incremento (circa 2 mila persone) nel corso dell'ultimo anno.

Nel complesso, dall'inizio del 2004, le persone in cerca di occupazione sono cresciute di circa 4.700 unità. La speranza di una possibile inversione di tendenza nella dinamica occupazionale è da ricercarsi nelle previsioni di assunzione da parte delle unità produttive per il primo trimestre del 2014, di cui circa un terzo saranno a contratto a tempo indeterminato.



Le fragilità strutturali, che impediscono una rapida ripresa economica, e quelle congiunturali, che hanno investito le aziende e il mercato del lavoro, hanno colpito anche gli intermediari finanziari, tanto che a fronte di una diminuzione della redditività delle imprese sono aumentate di fatto le aziende finanziariamente fragili. Nonostante un aumento dei depositi delle imprese e delle famiglie vi è stata una diminuzione degli impieghi ed un aumento delle sofferenze sul complesso dei prestiti erogati.

In più nel territorio vibonese permane una sensibile difficoltà ad accedere al mercato creditizio; come testimoniato, ad esempio, dal tasso di interesse per rischi a revoca applicato alle famiglie, più che doppio rispetto a quello mediamente applicato a livello nazionale.

A questo quadro si aggiungono i risultati ottenuti nel commercio con l'estero che, nel 2013, ha visto crescere l'export provinciale, anche se l'incremento non è stato sufficiente ad invertire il trend negativo dell'economia locale. Il livello delle esportazioni vibonesi è tornato ai livelli raggiunti nel periodo precedente la crisi economica. In generale l'andamento delle vendite all'estero riflette le difficoltà del sistema produttivo vibonese, che non ha ancora espresso tutte le proprie potenzialità, ad adottare le contromisure adeguate a superare il periodo nefasto della crisi e intraprendere un percorso di crescita strutturale. Le esportazioni vibonesi, sia pur costituendo una porzione apprezzabile dell'export calabrese, riguardano principalmente i prodotti manifatturieri (97,9%), mentre la produzione agricola non trova ancora un'adeguata collocazione (1,6%).

Le peculiarità industriali del territorio di Vibo Valentia, rispetto alla macro-area di riferimento, sono rappresentate da un pronunciato sviluppo del comparto della meccanica.

È interessante sottolineare come i flussi delle esportazioni provinciali siano diretti principalmente in Europa ed in Africa, e come vi sia una forte vocazione per l'export verso l'Area del Mediterraneo, oltre che una apprezzabile capacità di penetrazione in mercati molto distanti come il Medio Oriente e l'Oceania.



Alla luce di questi risultati diviene infatti fondamentale per la crescita del territorio incrementare la consistenza delle esportazioni, sia in termini di volumi che di valore, a fronte di una struttura di distribuzione, sia pur su scala ridotta, che ha evidenziato buone capacità di indirizzarsi lungo le direttrici commerciali caratterizzate da maggiori potenzialità.

Un altro aspetto di possibile sviluppo e rilancio dell'economia riguarda la grande ricchezza di risorse naturali e di luoghi culturali che caratterizzano l'Italia e che rappresentano una grande opportunità di sviluppo economico legato al turismo. Il turismo è un comparto che non ha ancora sfruttato appieno le proprie potenzialità e presenta ampi margini di crescita, sebbene vi sia stato un forte sviluppo dello stesso nel corso degli ultimi anni. Esso costituisce ad oggi un settore strategico, a livello nazionale e nel territorio vibonese, sia in termini di valore aggiunto prodotto che di occupati impiegati. Nella provincia di Vibo Valentia nel 2012 si è registrato un saldo negativo, sull'arrivo dei turisti, del -0,8% (per un totale di 299.963 arrivi). Rileva però come ben 100.051 siano stati di turisti stranieri (244.501 nell'intera regione).

Tale risultanza pone Vibo Valentia nella posizione di leader regionale del turismo proveniente dall'estero. La ricettività locale ha registrato un aumento degli esercizi complementari e, soprattutto, un aumento della permanenza media dei suddetti turisti. Quest'ultima, pari a 7 giorni, è tra le più alte d'Italia.

Sempre in termini di opportunità per la crescita locale è opportuno evidenziare come un settore tradizionale come quello della cultura ha avuto una profonda trasformazione nel corso degli ultimi anni grazie allo sviluppo di nuove figure professionali e di attività imprenditoriali che ne hanno fatto un vero e proprio sistema produttivo, tanto che si inizia a parlare di Economia culturale. Le prospettive anche nei prossimi anni per questo particolare comparto sembrano particolarmente positive visto che, nonostante le diffuse difficoltà degli ultimi anni, sono aumentate sia le imprese, che il valore prodotto che gli occupati associati a queste attività.



Nel corso del 2013 nella provincia di Vibo Valentia, il totale del comparto della cultura ha prodotto complessivamente 98,8 milioni di euro di valore aggiunto ed ha impiegato 2.363 persone. L'economia culturale ha un ruolo determinante nel tessuto economico provinciale e questa filiera emergente deve essere salvaguardata e opportunamente sviluppata, anche tramite apposite e puntuali politiche economiche, in modo che attraverso l'utilizzo consapevole delle ricchezze della realtà vibonese si giunga ad uno sviluppo coerente ed armonioso delle potenzialità economiche ancora inesprese.

In un'ottica di sviluppo coerente del sistema economico locale alle opportunità offerte dal turismo e dall'Industria culturale si aggiungono le filiere emergenti dell'Economia del mare e dell'Economia Green. L'economia del mare, nello specifico, in un contesto geografico, sociale e culturale come l'Italia (con i suoi 7500 km di coste) assume un ruolo sempre più strategico per il sistema economico nazionale, sia in termini di valore prodotto che per prospettive ed opportunità di sviluppo. A tal proposito nel corso degli ultimi anni si è proceduto a stabilirne i confini in modo da poter analizzare qualitativamente e quantitativamente il contributo al totale dell'economia di questo particolare comparto. In generale l'Economia del mare, nel territorio vibonese, rappresenta il 6,6% del valore aggiunto totale prodotto e l'8,5% del totale degli occupati.

L'altro comparto economico che sta acquistando un'importanza sempre maggiore, sia per le possibilità di sviluppo che offre che per l'impatto sulle singole realtà locali, è l'Economia green. In questo settore sono inserite non solo le attività specificatamente riconducibili all'economia ambientale ma anche a quelle attività di riconversione dell'economia tradizionale verso un'eco-sostenibilità dei prodotti e servizi dando luogo ad investimenti ed a una crescita del territorio, oltre che ad essere un'efficace leva per incrementare la competitività delle imprese sul mercato nazionale ed estero. Nella provincia di Vibo Valentia, tra il 2008 e il 2013, il 29,6% delle realtà imprenditoriali ha fatto o programmato investimenti in prodotti o tecnologie green, rendendo la provincia calabrese come quella con la più alta quota, nella regione, in questa tipologia di investimenti.



Valore aggiunto a prezzi correnti delle province calabresi, del Mezzogiorno e dell'Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali medie annue)

| | Valori pro capite | | | | Numeri indice (Italia=100,0) | | | |
|----------------------|-------------------|-----------------|-----------------|-----------------|------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| | 2002 | 2009 | 2012 | 2013 | 2002 | 2009 | 2012 | 2013 |
| Cosenza | 12.532 | 14.872 | 14.161 | 13.937 | 61,0 | 64,2 | 60,1 | 59,7 |
| Catanzaro | 14.118 | 17.866 | 18.989 | 18.693 | 68,8 | 77,1 | 80,6 | 80,1 |
| Reggio di Calabria | 12.702 | 14.678 | 13.882 | 13.744 | 61,9 | 63,4 | 58,9 | 58,9 |
| Crotone | 11.168 | 13.428 | 13.798 | 13.928 | 54,4 | 58,0 | 58,6 | 59,7 |
| Vibo Valentia | 11.624 | 13.816 | 13.617 | 13.567 | 56,6 | 59,7 | 57,8 | 58,1 |
| CALABRIA | 12.676,7 | 15.153,3 | 14.892,6 | 14.724,4 | 61,7 | 65,4 | 63,2 | 63,1 |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>13.639</i> | <i>15.621</i> | <i>15.532</i> | <i>15.357</i> | <i>66,4</i> | <i>67,5</i> | <i>65,9</i> | <i>65,8</i> |
| ITALIA | 20.531 | 23.159 | 23.560 | 23.333 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne e Istat

Valore aggiunto procapite a prezzi correnti delle province calabresi, del Mezzogiorno e dell'Italia

Anni 2002, 2009, 2012 e 2013 (valori assoluti in euro e numeri indice con base Italia=100,0)

| | Valori assoluti (milioni di euro) | | | | Variazioni percentuali medie annue | | |
|----------------------|-----------------------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------------------|-------------|------------|
| | 2002 | 2009 | 2012 | 2013 | 2013-2012 | 2013-2009 | 2013-2002 |
| Cosenza | 9.162,9 | 10.681,5 | 10.112,2 | 9.938,4 | -1,7 | -1,8 | 0,7 |
| Catanzaro | 5.198,1 | 6.456,6 | 6.831,3 | 6.714,9 | -1,7 | 1,0 | 2,4 |
| Reggio di Calabria | 7.135,9 | 8.121,2 | 7.642,9 | 7.557,2 | -1,1 | -1,8 | 0,5 |
| Crotone | 1.926,1 | 2.290,1 | 2.362,1 | 2.396,3 | 1,4 | 1,1 | 2,0 |
| Vibo Valentia | 1.975,3 | 2.280,8 | 2.215,9 | 2.201,1 | -0,7 | -0,9 | 1,0 |
| CALABRIA | 25.398,3 | 29.830,2 | 29.164,5 | 28.807,9 | -1,2 | -0,9 | 1,2 |
| <i>Mezzogiorno</i> | <i>279.549,6</i> | <i>321.961,0</i> | <i>320.182,2</i> | <i>316.498,3</i> | <i>-1,2</i> | <i>-0,4</i> | <i>1,1</i> |
| ITALIA | 1.171.457,1 | 1.368.574,1 | 1.402.772,8 | 1.396.786,0 | -0,4 | 0,5 | 1,6 |

Fonte: elaborazioni Si.Camera su dati Unioncamere-Istituto G. Tagliacarne e Istat



Dinamica demografica delle imprese in provincia di Vibo Valentia, in Calabria e in Italia

Anni 2008-2013 (valori assoluti e tassi di crescita)

| Vibo Valentia | | | | | | |
|-------------------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|-----------|
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Registrate | 14.582 | 14.570 | 14.582 | 13.963 | 13.169 | 13.056 |
| Iscrizioni | 1.178 | 1.022 | 1.121 | 992 | 1.030 | 898 |
| Cessazioni | 2.023 | 1.040 | 1.113 | 1.614 | 1.828 | 1.008 |
| Saldo | -845 | -18 | 8 | -622 | -798 | -110 |
| Tasso di crescita | -5,5 | -0,1 | 0,1 | -4,3 | -5,7 | -0,8 |
| CALABRIA | | | | | | |
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Registrate | 180.822 | 179.648 | 180.962 | 180.922 | 179.126 | 178.789 |
| Iscrizioni | 12.863 | 11.894 | 12.040 | 11.510 | 11.583 | 10.798 |
| Cessazioni | 14.262 | 13.105 | 10.773 | 11.582 | 13.412 | 11.102 |
| Saldo | -1.399 | -1.211 | 1.267 | -72 | -1.829 | -304 |
| Tasso di crescita | -0,8 | -0,7 | 0,7 | 0,0 | -1,0 | -0,2 |
| ITALIA | | | | | | |
| | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Registrate | 6.104.067 | 6.085.105 | 6.109.217 | 6.110.074 | 6.093.158 | 6.061.960 |
| Iscrizioni | 410.666 | 385.512 | 410.736 | 391.310 | 383.883 | 384.483 |
| Cessazioni | 432.086 | 406.751 | 389.076 | 393.463 | 403.923 | 414.970 |
| Saldo | -21.420 | -21.239 | 21.660 | -2.153 | -20.040 | -30.487 |
| Tasso di crescita | -0,3 | -0,3 | 0,4 | 0,0 | -0,3 | -0,5 |

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere



Imprese registrate^[1] in provincia di Vibo Valentia per settore di attività Anno 2013 (valori assoluti)

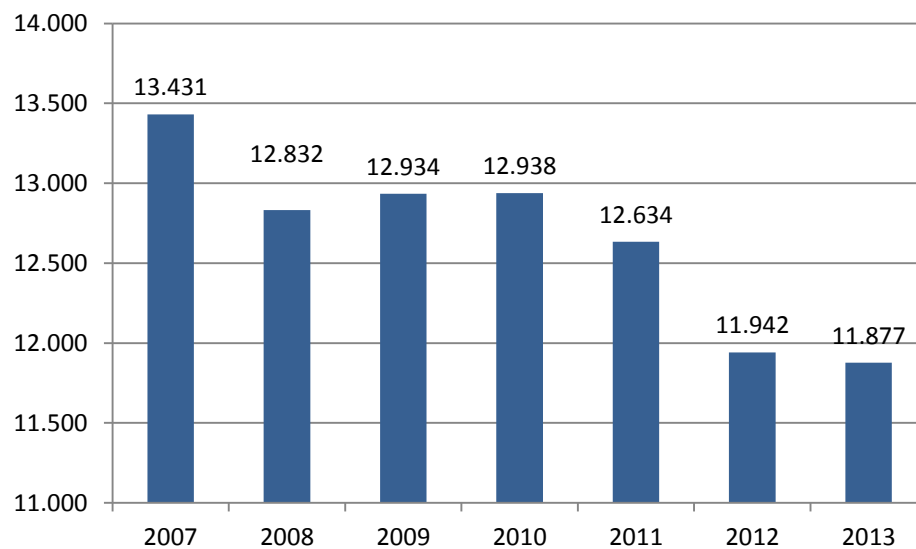
| Settore | Registrate | Distribuzione % | Attive | Distribuzione % | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo |
|---|---------------|-----------------|---------------|-----------------|------------|--------------|-------------|
| Agricoltura, silvicoltura pesca | 2.725 | 20,9 | 2.712 | 22,8 | 145 | 196 | -51 |
| Estrazione di minerali | 8 | 0,1 | 7 | 0,1 | 0 | 1 | -1 |
| Attività manifatturiere | 1.041 | 8,0 | 988 | 8,3 | 30 | 73 | -43 |
| Utilities (energia elettrica, gas, vapore) | 27 | 0,2 | 26 | 0,2 | 2 | 0 | 2 |
| Fornitura di acqua | 18 | 0,1 | 16 | 0,1 | 0 | 1 | -1 |
| Costruzioni | 1.570 | 12,0 | 1.451 | 12,2 | 72 | 139 | -67 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 3.831 | 29,3 | 3.713 | 31,3 | 246 | 280 | -34 |
| Trasporto e magazzinaggio | 328 | 2,5 | 312 | 2,6 | 6 | 23 | -17 |
| Attività dei servizi alloggio e ristorazione | 1.116 | 8,5 | 1.083 | 9,1 | 60 | 76 | -16 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 172 | 1,3 | 157 | 1,3 | 10 | 16 | -6 |
| Attività finanziarie e assicurative | 167 | 1,3 | 166 | 1,4 | 27 | 14 | 13 |
| Attività immobiliari | 108 | 0,8 | 102 | 0,9 | 8 | 7 | 1 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 239 | 1,8 | 223 | 1,9 | 18 | 14 | 4 |
| Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese | 250 | 1,9 | 230 | 1,9 | 9 | 26 | -17 |
| Istruzione | 84 | 0,6 | 81 | 0,7 | 0 | 3 | -3 |
| Sanità e assistenza sociale | 53 | 0,4 | 50 | 0,4 | 0 | 3 | -3 |
| Attività artistiche, sportive, intrattenimento | 115 | 0,9 | 107 | 0,9 | 14 | 17 | -3 |
| Altre attività di servizi | 449 | 3,4 | 447 | 3,8 | 24 | 24 | 0 |
| Imprese non classificate | 755 | 5,8 | 6 | 0,1 | 227 | 95 | 132 |
| Totale economia | 13.056 | 100,0 | 11.877 | 100,0 | 898 | 1.008 | -110 |

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

[1] Lo stock delle imprese registrate tiene conto delle cancellazioni d'ufficio delle Camere di Commercio, che, nel caso di aziende non più operative da almeno tre anni, possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese. In considerazione di ciò, l'ammontare di imprese registrate può diminuire anche in presenza di un saldo attivo tra i flussi di iscrizioni e cessazioni, essendo queste calcolate al netto di quelle disposte dalle Camere.

Dinamica delle imprese attive in provincia di Vibo Valentia

Anni 2007-2013 (valori assoluti)



Fonte: elaborazioni su dati Infocamere



Imprese femminili registrate per tipologia di presenza in provincia di Vibo Valentia, in Calabria e in Italia

Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale imprese)

| | Registrate | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo |
|---------------------------------------|------------------|----------------|----------------|---------------|
| Vibo Valentia | | | | |
| Esclusiva | 2.908 | 240 | 256 | -16 |
| Forte | 195 | 10 | 10 | 0 |
| Maggioritaria | 40 | 2 | 4 | -2 |
| Totale | 3.143 | 252 | 270 | -18 |
| Incidenza % sul totale imprese | 24,1 | 28,1 | 26,8 | - |
| Calabria | | | | |
| Esclusiva | 41.069 | 2.976 | 3.138 | -162 |
| Forte | 3.249 | 206 | 114 | 92 |
| Maggioritaria | 683 | 23 | 22 | 1 |
| Totale | 45.001 | 3.205 | 3.274 | -69 |
| Incidenza % sul totale imprese | 25,2 | 29,7 | 29,5 | - |
| ITALIA | | | | |
| Esclusiva | 1.237.190 | 97.547 | 105.758 | -8.211 |
| Forte | 146.409 | 7.929 | 5.043 | 2.886 |
| Maggioritaria | 46.298 | 2.093 | 1.346 | 747 |
| Totale | 1.429.897 | 107.569 | 112.147 | -4.578 |
| Incidenza % sul totale imprese | 23,6 | 28,0 | 27,0 | - |

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

**Imprese giovanili registrate per tipologia di presenza in provincia di Vibo Valentia, in Calabria e in Italia***Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali sul totale imprese)*

| | Registrate | Iscrizioni | Cessazioni | Saldo |
|---------------------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|
| Vibo Valentia | | | | |
| Esclusiva | 2.029 | 341 | 186 | 155 |
| Forte | 165 | 20 | 5 | 15 |
| Maggioritaria | 19 | 0 | 1 | -1 |
| Totale | 2.213 | 361 | 192 | 169 |
| <i>Incidenza % sul totale imprese</i> | 17,0 | 40,2 | 19,0 | - |
| Calabria | | | | |
| Esclusiva | 25.309 | 4.389 | 2.196 | 2.193 |
| Forte | 2.209 | 235 | 57 | 178 |
| Maggioritaria | 379 | 25 | 9 | 16 |
| Totale | 27.897 | 4.649 | 2.262 | 2.387 |
| <i>Incidenza % sul totale imprese</i> | 15,6 | 43,1 | 20,4 | - |
| ITALIA | | | | |
| Esclusiva | 575.010 | 121.199 | 58.764 | 62.435 |
| Forte | 63.286 | 7.573 | 2.107 | 5.466 |
| Maggioritaria | 14.575 | 1.667 | 393 | 1.274 |
| Totale | 652.871 | 130.439 | 61.264 | 69.175 |
| <i>Incidenza % sul totale imprese</i> | 10,8 | 33,9 | 14,8 | - |

Fonte: elaborazioni su dati Infocamere

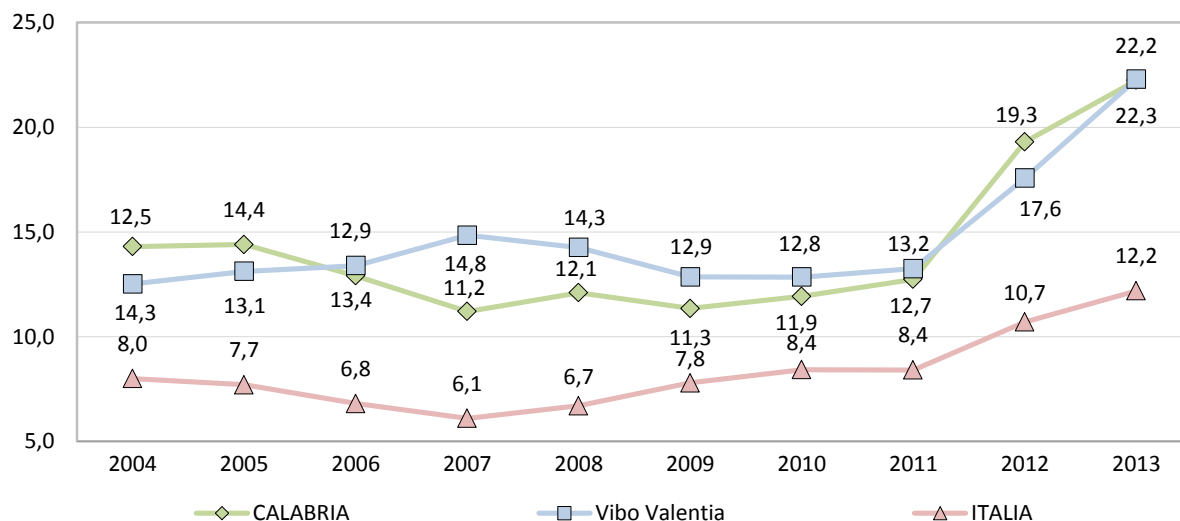
Occupati nelle province calabresi, nel Mezzogiorno e in Italia*Anni 2004-2013 (valori assoluti in migliaia)*

| | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 | 2008 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|----------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|-----------------|
| Cosenza | 232,7 | 222,3 | 229,9 | 229,7 | 226,2 | 220,5 | 209,4 | 213,6 | 207,4 | 188,5 |
| Catanzaro | 119,0 | 112,5 | 115,1 | 112,8 | 115,1 | 118,3 | 115,4 | 118,8 | 118,6 | 108,7 |
| Reggio Calabria | 170,3 | 173,4 | 173,4 | 166,9 | 161,9 | 158,3 | 158,8 | 152,8 | 154,3 | 145,0 |
| Crotone | 47,9 | 46,4 | 46,9 | 45,3 | 43,6 | 41,6 | 43,4 | 45,4 | 43,4 | 43,8 |
| Vibo Valentia | 50,3 | 48,8 | 49,3 | 47,5 | 48,5 | 47,4 | 46,4 | 46,8 | 42,5 | 41,6 |
| CALABRIA | 620,1 | 603,4 | 614,6 | 602,2 | 595,2 | 586,1 | 573,5 | 577,4 | 566,3 | 527,4 |
| Mezzogiorno | 6.431,3 | 6.411,1 | 6.516,4 | 6.515,9 | 6.481,6 | 6.287,8 | 6.201,2 | 6.215,7 | 6.180,3 | 5.898,7 |
| ITALIA | 22.404,4 | 22.562,8 | 22.988,2 | 23.221,8 | 23.404,7 | 23.025,0 | 22.872,3 | 22.967,2 | 22.898,7 | 22.420,3 |

Fonte: elaborazioni su dati Istat

Tassi di disoccupazione in provincia di Vibo Valentia, in Calabria e in Italia

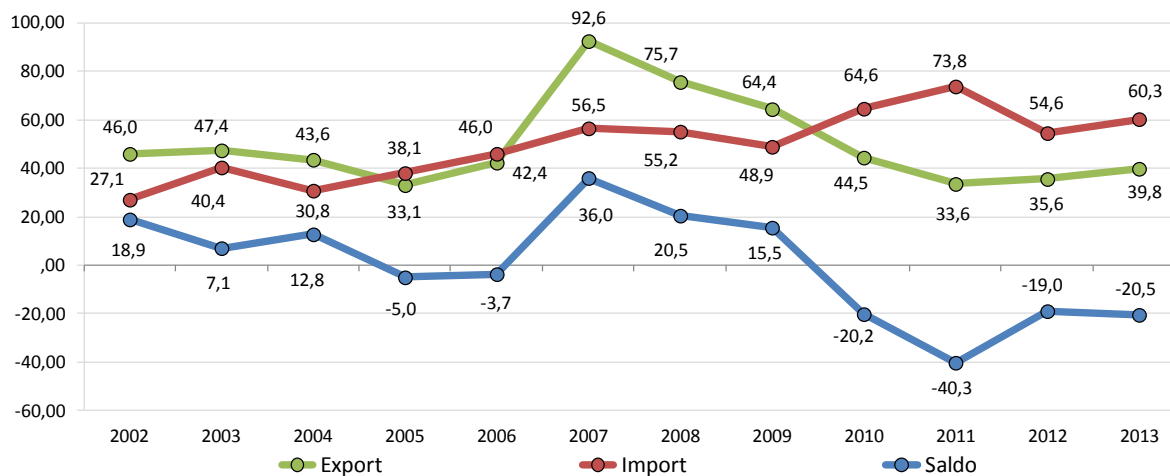
Anni 2004-2013 (valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

Andamento dei flussi commerciali con l'estero in provincia di Vibo Valentia

Anni 2002-2013 (valori assoluti in milioni di euro)



Fonte: elaborazioni su dati Istat

**Presenze dei turisti italiani e stranieri in Calabria e in Italia***Anni 2012, 2011 e 2009 (valori assoluti e variazioni percentuali)*

| | Valori assoluti | | | Variazioni percentuali | |
|----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|------------------------|-------------|
| | Italiani | Stranieri | Totale | 2012-2009 | 2012-2011 |
| Cosenza | 2.792.466 | 315.402 | 3.107.868 | -2,3 | -1,4 |
| Catanzaro | 1.039.589 | 320.827 | 1.360.416 | -14,4 | -6,5 |
| Reggio di Calabria | 637.938 | 93.368 | 731.306 | 18,0 | 3,0 |
| Crotone | 946.286 | 57.607 | 1.003.893 | 3,3 | -5,3 |
| Vibo Valentia | 1.296.584 | 858.119 | 2.154.703 | 3,0 | -0,8 |
| CALABRIA | 6.712.863 | 1.645.323 | 8.358.186 | -1,1 | -2,2 |
| ITALIA | 200.116.495 | 180.594.988 | 380.711.483 | 2,7 | -1,6 |

*Fonte: elaborazioni su dati Istat***Valore aggiunto del sistema produttivo culturale in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia***Anno 2012 (valori assoluti in migliaia di euro e composizione percentuale)*

| | Industrie creative | Industrie culturali | Patrimonio storico-artistico | Performing arts ed intrattenimento | TOTALE CULTURA |
|---------------------------------|--------------------|---------------------|------------------------------|------------------------------------|-------------------|
| Valori assoluti | | | | | |
| Cosenza | 203.240 | 209.068 | 5.910 | 17.701 | 435.918 |
| Catanzaro | 93.811 | 108.725 | 3.131 | 10.571 | 216.238 |
| Reggio Calabria | 134.369 | 97.152 | 4.187 | 11.359 | 247.067 |
| Crotone | 40.287 | 26.271 | 1.574 | 2.346 | 70.477 |
| Vibo Valentia | 49.776 | 43.192 | 2.177 | 3.742 | 98.888 |
| CALABRIA | 521.483 | 484.407 | 16.979 | 45.719 | 1.068.588 |
| Mezzogiorno | 6.437.859 | 5.170.129 | 268.021 | 728.627 | 12.604.635 |
| ITALIA | 35.535.881 | 35.028.979 | 1.091.362 | 3.863.369 | 75.519.591 |
| Composizione percentuale | | | | | |
| Cosenza | 46,6 | 48,0 | 1,4 | 4,1 | 100,0 |
| Catanzaro | 43,4 | 50,3 | 1,4 | 4,9 | 100,0 |
| Reggio Calabria | 54,4 | 39,3 | 1,7 | 4,6 | 100,0 |
| Crotone | 57,2 | 37,3 | 2,2 | 3,3 | 100,0 |
| Vibo Valentia | 50,3 | 43,7 | 2,2 | 3,8 | 100,0 |
| CALABRIA | 48,8 | 45,3 | 1,6 | 4,3 | 100,0 |
| Mezzogiorno | 51,1 | 41,0 | 2,1 | 5,8 | 100,0 |
| ITALIA | 47,1 | 46,4 | 1,4 | 5,1 | 100,0 |

Fonte: Unioncamere-Fondazione Symbola



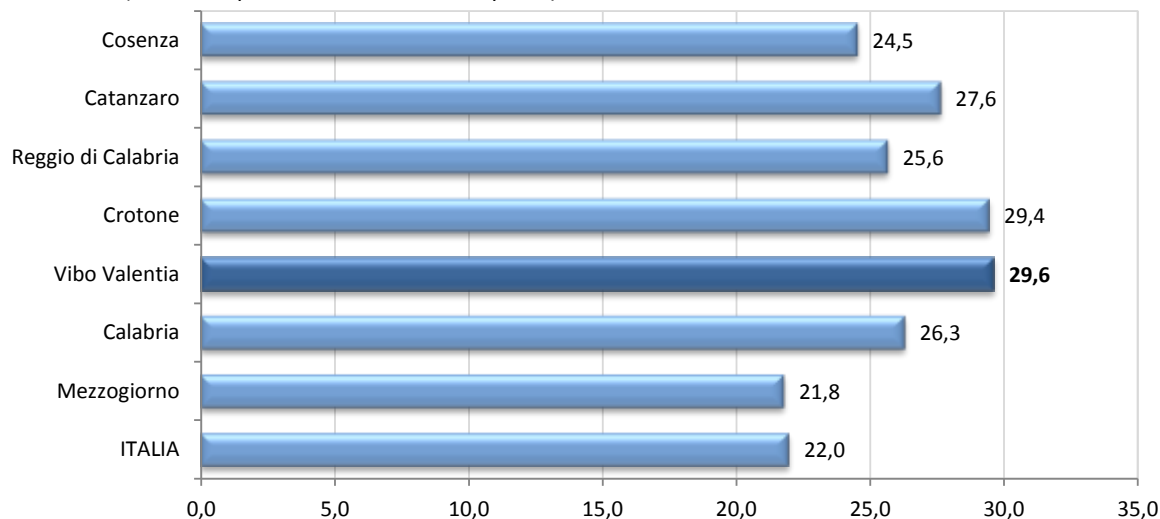
Imprese registrate nelle filiere dell'economia del mare a Vibo Valentia, in Calabria, nel Mezzogiorno e in Italia Anno 2013 (valori assoluti e incidenze percentuali)

| | Vibo Valentia | CALABRIA | Mezzogiorno | ITALIA |
|---|---------------|--------------|---------------|----------------|
| Filiera ittica | 130 | 1.278 | 16.596 | 33.952 |
| Industria delle estrazioni marine | 3 | 102 | 353 | 528 |
| Filiera della cantieristica | 32 | 634 | 8.885 | 28.139 |
| Movimentazione di merci e passeggeri via mare | 34 | 262 | 4.386 | 11.017 |
| Servizi di alloggio e ristorazione | 450 | 3.529 | 31.779 | 71.845 |
| Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale | 20 | 263 | 2.292 | 5.915 |
| Attività sportive e ricreative | 98 | 1.298 | 13.047 | 28.188 |
| TOTALE ECONOMIA DEL MARE | 767 | 7.366 | 77.338 | 179.584 |
| Incidenza % totale economia | 5,6 | 4,1 | 3,9 | 3,0 |

Fonte: Unioncamere-Si.Camera, Terzo Rapporto sull'Economia del Mare, 2014

Imprese che hanno investito o programmato di investire in prodotti e tecnologie green*

Anni 2008-2013 (incidenze percentuali su totale imprese)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2013

*Imprese con almeno un dipendente dell'industria e dei servizi che hanno investito tra il 2008 e il 2012 o hanno programmato di investire nel 2013 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale



INPUT NORMATIVI

Legge n. 2/2009,
Dematerializzazione (PEC e firma
digitale obbligatorie)

•L'Ente ha trasferito il proprio canale comunicativo dagli strumenti tradizionali all'uso della comunicazione per via telematica verso la Pubblica Amministrazione e verso i propri utenti

Dlgs. N. 150/2009, Ciclo di
Gestione della Performance

•L'Ente ha interpretato le novità normative in un'ottica di miglioramento graduale del processo di Gestione della Performance per avviare un cambiamento culturale nella sua gestione

Dlgs. N. 23/2010 e i servizi
associati

•Tra le Camere di Commercio di Vibo Valentia e Crotona è attiva la convenzione per la gestione in comune dei servizi conciliazione e arbitrato, clausole vessatorie e contratti tipo, vigilanza e controllo, certificazione d'origine, controllo strategico; Sportello SOS imprese, Provveditorato, Personale, Gestione esami affari in mediazione oltre all'Ufficio di Segreteria Generale



INPUT NORMATIVI

Legge n. 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione»

•L'Ente camerale ha approvato il Piano per il triennio 2013/2015 individuando le aree e i settori a maggior rischio di corruzione e adottando le opportune misure di prevenzione

D.Lgs. n. 33/2013 «Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni»

•L'Ente ha interpretato le novità normative in un'ottica di miglioramento continuo del processo di trasparenza e accessibilità alle informazioni e alle attività camerali nell'ottica del cambiamento culturale e del processo di riforma che ha investito la Pubblica Amministrazione



2.2 L'AMMINISTRAZIONE

La Camera di Commercio di Vibo Valentia è un Ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza coincidente con la provincia, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale.

L'esistenza giuridica della Camera di Commercio è datata 04/01/1993. Gli organi della CdC, identificati dalla legge 580/93 e recepiti nello statuto, sono il Consiglio, la Giunta, il Presidente e il Collegio dei Revisori dei Conti.

Nel Consiglio è rappresentata l'intera struttura socio-economica del territorio ed in particolare: Agricoltura (4 consiglieri), Commercio (4), Industria (3), Artigianato (3), Metalmeccanico (1), Turismo e Spedizione (1), Trasporti (1), Credito, assicurazioni e servizi alle imprese (1), Cooperazione (1), Organizzazioni sindacali dei lavoratori (1), Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e utenti (1).

L'attuale consiglio si è insediato il 12/07/2012 ed ha nominato la giunta il 31/07/2012.

Mediante le modifiche apportate alla L. 580/93 dal D.Lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 è stato ridisegnato l'assetto istituzionale e definite competenze e modalità organizzative delle Camere di Commercio e del sistema camerale nel suo insieme. Tale quadro normativo è stato integrato con l'approvazione dei decreti n. 155 e 156 del 4 agosto 2011 aventi ad oggetto, rispettivamente, il "Regolamento sulla composizione dei consigli delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 10, comma 3, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, così come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" ed il "Regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle camere di commercio in attuazione dell'articolo 12 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23" che hanno ridisegnato il sistema previgente.



La legge n. 580/93 ha inoltre ampliato le funzioni delle Camere di Commercio rafforzandone le competenze e le attribuzioni e qualificandole sempre più come luoghi di “democrazia economica” in cui si rappresentano gli interessi dell’intero sistema economico provinciale.

Le principali funzioni che le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere nell’ambito del territorio, sono in particolare tre:

- 1) attività di carattere amministrativo, riguardanti gli adempimenti anagrafici e certificativi a cui sono tenute le imprese;
- 2) attività di promozione dello sviluppo economico locale, attraverso iniziative di marketing territoriale, internazionalizzazione, innovazione, formazione, alle quali si affianca l’attività di analisi statistica e di informazione economica;
- 3) servizi di regolazione del mercato, volti a garantire la trasparenza e la correttezza dei rapporti commerciali tra le imprese e tra imprese e consumatori.

Mediante la Camera di Commercio si realizza una connessione fra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni. Ne è un esempio il Registro delle imprese che è un “punto focale” in cui passano flussi di informazioni in entrata ed in uscita verso altri enti. Uno dei principi ispiratori dell’attività camerale è, infatti, la cooperazione con associazioni di categoria, istituzioni pubbliche e private locali, nazionali e comunitarie.



Inoltre, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, in considerazione del numero delle imprese iscritte al Registro delle imprese, inferiore a 40.000, svolge, già dall'anno 2011, le funzioni descritte all'art. 2 della L.580/93 in forma associata con la Camera di commercio di Crotona. Negli anni 2012 e 2013, l'ambito operativo dei servizi associati è stato esteso al di là di quello obbligatorio previsto dalla legge includendo altre funzioni quali: certificati d'origine, gestione esami per l'acquisizione del titolo professionale per l'esercizio di mediatore immobiliare, Provveditorato, Gestione del personale ed atti amministrativi, Sportello SOS imprese.

Anche in forma associata viene svolto già dal 2010 l'Ufficio di Segreteria Generale e il controllo strategico attraverso l'Organismo Indipendente di Valutazione. L'OIV, nominato con Determinazione Commissariale n. 51 del 08/05/2011, si è insediato il 6 dicembre 2011 ed è stato successivamente rinnovato nel 2012.

Con la gestione associata dei servizi l'Ente si prefigge di realizzare un risparmio dei costi di gestione e la standardizzazione delle procedure al fine di rispondere meglio alle esigenze dell'utenza e di garantire servizi sempre più efficienti e qualitativi.



Di seguito sono riportati alcuni dati mediante i quali è possibile avere un quadro immediato della Camera di Commercio di Vibo Valentia.

| LA CAMERA DI COMMERCIO IN CIFRE | |
|---|--------------|
| Sede | 1 |
| Dipendenti a tempo indeterminato | n. 20 |
| Di cui uomini | n. 12 |
| Di cui donne | n. 8 |
| Imprese iscritte (assistite) | 11.149 |
| Totale oneri correnti | 2.815.693,96 |
| Di cui oneri per il personale | 885.724,39 |
| Partecipazioni | 109.128,99 |
| DATI AL 31/12/2013 | |
| *DATI DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2013 | |

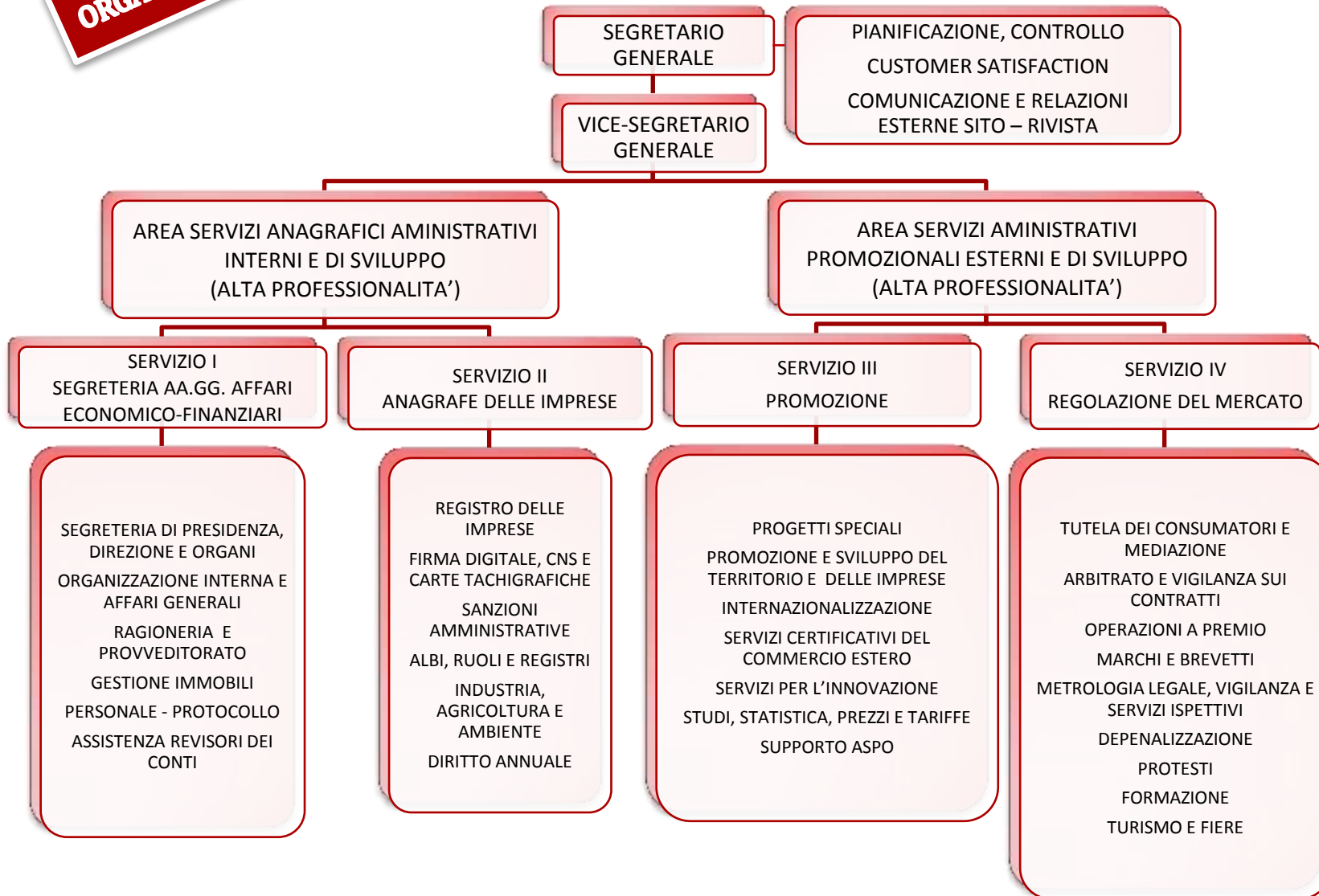
La struttura amministrativa della Camera è guidata dal Segretario Generale che è responsabile della gestione dell'ente, sovrintende al personale e svolge funzioni di raccordo con gli organi di governo. Nelle sue mansioni è coadiuvato da un vicario.

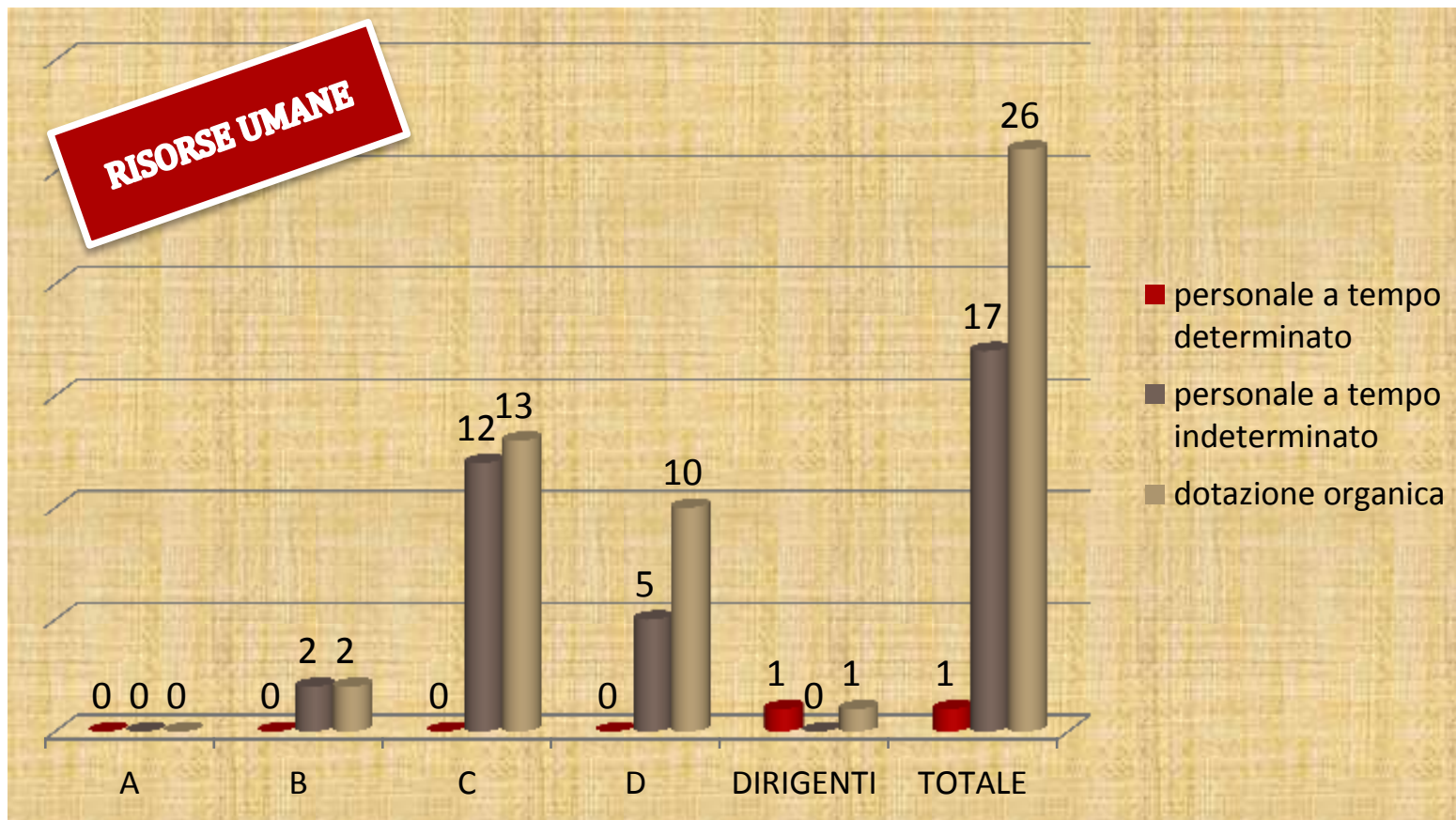
L'attuale organigramma, approvato con Delibera di Giunta n. 45 del 27/12/2012 ed in vigore dal 01/01/2013 si compone di 2 aree e 4 servizi:

A - Area Servizi Anagrafici Amministrativi Interni e di Supporto, con a capo un dirigente, che comprende i seguenti servizi: 1. Segreteria AA.GG. Affari economico-finanziari 2. Anagrafe delle imprese.

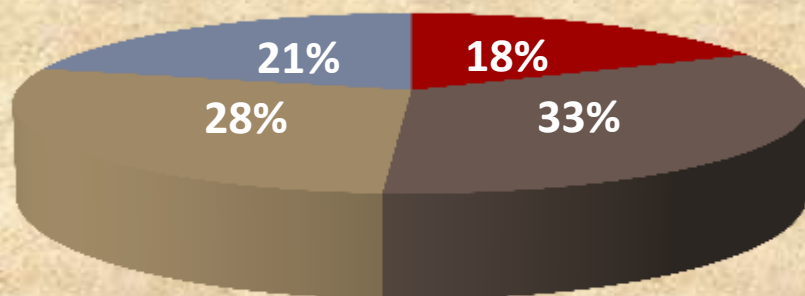
B - Area Servizi Amministrativi Promozionali Esterni e di Sviluppo, con a capo il S.G., che comprende i seguenti servizi: 1. Promozione 2. Regolazione del mercato e tutela dei consumatori.

ORGANIGRAMMA





ONERI DEL PERSONALE



- ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
- SERVIZI DI SUPPORTO
- ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
- STUDI, FORMAZIONE, INFORMAZIONE, PROMOZIONE ECONOMICA

A.S.PO. Vibo Valentia

Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia

L'Azienda opera e agisce in collaborazione con la Camera, nel rispetto e in coerenza con le linee programmatiche e gli indirizzi strategici da questa definiti; costituisce il braccio operativo della Camera di Commercio. L'attività dell'Azienda è per tali ragioni funzionale alle attività della Camera, non solo per quanto riguarda le linee di sviluppo delle attività programmate, ma anche quale supporto a particolari attività coerenti con lo scopo per il quale l'Azienda è stata costituita, che richiedono una sinergia di interventi fra le due strutture per amplificare la capacità di progettazione e gestione organizzativa.

L'Azienda Speciale ha quindi nello specifico attuato quanto assegnato dalla Camera realizzando, in coerenza anche con il Piano di sviluppo economico-produttivo triennale 2012-2014, quanto di seguito sintetizzato:

PROGETTAZIONE INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA PORTUALE MOLO GENERALE MALTA E BANCHINA CORTESE.

L'A.S.PO. ha realizzato e portato a termine il concorso pubblico per la progettazione preliminare di interventi di riqualificazione funzionale muro paraonde Molo Generale Malta e Banchina Cortese del porto di Vibo Marina. E' stata seguita tutta la fase di perfezionamento del progetto vincitore e fornito supporto alla Camera per l'utilizzazione del progetto ai fini della presentazione di domanda di finanziamento tramite Amministrazione comunale e Vibo Sviluppo SpA, fornendo agli stessi assistenza alla predisposizione della documentazione tecnico-economica da produrre, ivi inclusi gli adattamenti tecnici richiesti rispetto al progetto complessivo.



L'A.S.PO. ha poi partecipato ai vari incontri convocati dall'Amministrazione comunale di Vibo Valentia per l'esame preliminare da parte delle varie autorità coinvolte nel parere preliminare alla fattibilità tecnica ed ambientale dell'opera proposta e ha curato, avvalendosi dello Studio vincitore, della elaborazione dei pannelli di presentazione del progetto.

Altre attività di progettazione sono state realizzate dall'A.S.PO. per presentare domanda di concessione di fabbricato alla Capitaneria di Porto. A tal fine è stato predisposto uno "Studio di fattibilità" per il recupero di un fabbricato portuale fronte banchina Tripoli da destinare a stazione marittima e scuola di formazione per le professioni marittime".

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PORTUALE

L'A.S.PO. ha promosso sperimentalmente il programma "Week a Vibo Marina" che ha permesso, attraverso l'iniziale adesione di una decina tra operatori commerciali ed associazioni operanti nell'area portuale, di testare forme di collaborazione pubblico-privato per l'animazione della comunità socio-economica portuale di Vibo Marina.

L'A.S.PO. ha inoltre:

- 1) predisposto i testi e i materiali di documentazione sulle attività progettuali e sulle finalità istituzionali dell'A.S.PO. fornite alla Camera di Commercio per le attività di relazione esterna e di promozione del sistema produttivo portuale;
- 2) supportato il riavvio delle attività di Assonautica provinciale partecipando anche alla Conferenza degli Stati generali sull'economia del mare organizzata da Unioncamere in occasione del Yacht Med festival 2013;
- 3) supportato la Camera di Commercio nella realizzazione e completamento del progetto FP 2011-2012 "Blue Economy: osservatorio sulla filiera del mare" orientando le proprie attività di progettazione in modo da fornire elementi portanti all'azione di rilancio delle potenzialità di sviluppo dell'infrastruttura portuale quale perno di tutta l'economia del mare della provincia.



ESTRATTO DA RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO ASPO 2013

Il bilancio dell'A.S.PO. chiude per la prima volta nel 2013 in avanzo.

Si riporta di seguito uno stralcio dalla relazione al bilancio consuntivo 2013:

(...) Il totale dei ricavi ordinari ammontano a euro € 87.004,34 di cui euro 87.000,00 come contributo in conto esercizio ricevuto dalla Camera di Commercio per le iniziative promozionali attribuite all'A.S.PO. nell'ambito del programma camerale delle attività per il 2013. Questo ammontare include anche le attività svolte per la realizzazione del progetto FP 2011-2012 "Blue Economy Calabria: osservatorio economico sulla filiera del mare" rendicontate per un ammontare complessivo di euro 27.009,4 euro di cui 20.826,20 euro di competenza per l'anno 2013, che prevedeva nei piani operativi di progetto il coinvolgimento dell'Azienda Speciale (vedi rendiconto nota inviata alla Camera di Commercio prot. 30 del 7/3/2014).

Le spese sostenute per la gestione corrente (per un totale di euro 84.916,81) sono rappresentate da euro 38.268,81 per i costi di struttura così articolati: i) costi per gli organi istituzionali, pari a euro 7.146,38, nei quali sono compresi solo i costi per i componenti del Collegio dei revisori dei Conti non essendo previsti compensi né indennità di alcun tipo per i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda; ii) costi per il personale, nei quali, pur non avendo l'Azienda personale dipendente, è stato inserito il costo (euro 19.800 quali competenze ed euro 2.629,66 per gli oneri sociali) per le funzioni del Direttore operativo designato dalla Camera di Commercio. Si fa presente che in questa voce è inclusa la quota parte, pari a euro 3.960, attribuita, al netto degli oneri, all'attività svolta dal Direttore operativo per il progetto Blue Economy Calabria; iii) le spese di funzionamento distinte tra costi di prestazione di servizi, per un importo di euro 6.635,85 attinenti ai servizi contabili amministrativi e altri servizi, ed oneri diversi di gestione pari a euro 1.456,92; iv) ammortamenti immobilizzazioni immateriali per importo di euro 600,00.



Si fa presente che l'azione di razionalizzazione della struttura organizzativa ha consentito di ridurre nell'esercizio 2013 nel complesso i costi di struttura da euro 67.760,87 anno 2012 a euro 38.268,81 anno 2013 (con una riduzione del -43,5%).

Per le altre spese di funzionamento non ci sono state spese per affitto sede e utenze in quanto messe a disposizione dalla Camera di Commercio.

Per quanto riguarda i costi istituzionali, che sono quelli direttamente connessi alle spese sostenute per progetti ed iniziative per come sopra sintetizzato, questi sono aumentati da euro 30.005,10 anno 2012 a euro 46.648,00 anno 2013 con un incremento del +55,5%.

Si richiama, inoltre, l'attenzione sul fatto che nel 2013 la Regione Calabria ha liquidato euro 30.000 a valere sul credito vantato quale contributo per le attività della Fiera nautica svoltasi nel 2011 per la quale l'A.S.PO. aveva presentato domanda concorrendo a manifestazione di interesse pubblica.



2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI

In questa sezione della Relazione si evidenziano i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi «prioritariamente» programmati. È, pertanto, questa, la parte più significativa del documento, perché mette a confronto quanto pianificato dalla Camera di Commercio di Vibo Valentia in sede di programmazione con quanto effettivamente «prodotto» in termini di traguardi raggiunti e misurabili quali-quantitativamente. Per ciascun obiettivo previsto, dunque, si riportano, di seguito, i relativi output, per come già riportato nella relazione per l'anno 2013 ex art. 24 DPR 254/2005.



OBIETTIVO A.1 “INNALZARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE IMPRESE”

Nel corso del 2013 l'attenzione dell'Ente camerale è stata orientata a dare continuità alle azioni avviate nel 2011 e nel 2012 che hanno consentito di stabilire basi operative di promozione delle imprese vibonesi attraverso azioni verticali di promozione di specifici raggruppamenti di imprese/prodotto e di cluster territoriali.

La Camera si è concentrata, quindi, da una parte, sul mercato nordeuropeo, e dall'altra, ha continuato a proporre la partecipazione alle fiere e alle missioni all'estero organizzate dal sistema camerale al fine di esplorare, attraverso l'organizzazione congiunta svolta con le altre Camere di Commercio, nuovi mercati e nuove opportunità di business all'estero.

La Camera ha, inoltre, aderito al programma di formazione e di assistenza centralizzato World Pass promosso da Unioncamere al fine di uniformare i servizi di base per l'internazionalizzazione da mettere a delle imprese in tutte le province italiane.

Sono rientrate nel primo gruppo le azioni:

A.1.1 - TESTARE OPERATIVAMENTE I MERCATI ESTERI: AGROALIMENTARE E TURISMO

Per quanto riguarda il settore agroalimentare è continuato anche nel 2013 il progetto Calabria Gourmet focalizzato sul mercati svedese: dopo le attività di follow-up e consolidamento con i due operatori che hanno già introdotto i prodotti delle imprese vibonesi nel loro portafoglio ordini la Camera ha avviato la ricerca di nuovi partner facendo sempre riferimento al network della Camera di Commercio italiana per la Svezia. Con la Camera sono state organizzate la presentazione dei prodotti nell'ambito della cerimonia di assegnazione del marchio «Ospitalità italiana nel mondo» avvenuta presso l'Ambasciata italiana a Stoccolma e attraverso la partecipazione all'evento Smaka pa Stockholm in cui sono stati promossi i prodotti delle imprese vibonesi acquistati dai due buyer svedesi di Calabria Gourmet I.



Al progetto ha aderito anche la Camera di Commercio di Crotona per quanto riguarda sia lo studio del mercato del vino che l'inserimento delle aziende crotonesi nel programma Calabria Gourmet. L'azione di fidelizzazione dei buyer svedesi è continuata assicurando continua assistenza nelle relazioni commerciali con le nostre aziende.

Per quanto riguarda, invece, il settore turistico a seguito dell'educational tour svoltosi l'anno precedente con 5 operatori svedesi è stato prodotto da parte del referente del tour operator Intalia un redazionale accompagnato da pagina pubblicitaria, mentre altri due tour operator svedesi, Lucania e Costiera Travel, hanno inserito nei loro cataloghi la destinazione Tropea/Calabria. Infine uno degli operatori agroalimentari vibonesi introdotti nel mercato svedese ha inoltre veicolato il nome del buyer svedese ai gruppi di turisti svedesi in visita presso i suoi laboratori.

All'evento Smaka pa Stockholm sono stati ospitati i due tour operator Costiera Travel e Lucania per la presentazione della destinazione turistica Vibo Valentia. Le prime esperienze hanno fatto rilevare la criticità dei tempi di trasporto e la necessità di formulare pacchetti turistici tematici.

A.1.2 - PROMUOVERE IN ITALIA E ALL'ESTERO IL SISTEMA PRODUTTIVO VIBONESE

E' continuata la diffusione sul territorio delle iniziative di internazionalizzazione promosse dal sistema camerale regionale e nazionale : in particolare, sono state diffuse alle associazioni di categoria, tramite sito web e, in caso di disponibilità degli indirizzi di posta elettronica delle imprese potenzialmente interessate ai singoli eventi, tramite CRM una trentina di comunicazioni/ informative provenienti in particolare dal sistema camerale nazionale.



E' stato, inoltre, fornito il supporto alle imprese interessate alla partecipazione alle principali manifestazioni nazionali di interesse per il sistema produttivo che sono state promosse dalle agenzie del sistema camerale nazionale, da Unioncamere Calabria e dalla Regione Calabria.

La Camera di Commercio ha, in particolare, seguito la partecipazione al Macef e ad Artigianato in Fiera promosse da Unioncamere Calabria e Regione Calabria che hanno visto la partecipazione diretta di n. 11 aziende della provincia vibonese.



OBIETTIVO A.2 “INCREMENTARE L’ATTRATTIVITA’ DEL TERRITORIO”

A.2.1 VALORIZZARE IL PATRIMONIO CULTURALE-ARTISTICO DELLA PROVINCIA

Nell’ambito di tale azione, in continuità con le annualità precedenti, è stata realizzata la V edizione del Premio Internazionale Limen Arte, che ha registrato un incremento del numero degli artisti e delle opere esposte, l’introduzione di nuove sezioni tematiche, il coinvolgimento delle accademie di belle arti nazionali, l’organizzazione di un convegno di presentazione delle accademie alle scuole del territorio e la realizzazione di un workshop di ascolto delle esigenze delle Accademie per gli sviluppi futuri del Premio.

La manifestazione è stata realizzata, anche in quest’annualità, nella sede di Palazzo Gagliardi, palazzo di pregio concesso in uso dall’Amministrazione Comunale di Vibo Valentia nell’ambito delle attività previste dall’Accordo quadro triennale sottoscritto nel febbraio 2010.

A.2.2 MIGLIORARE LA VISIBILITÀ TURISTICA DELLA PROVINCIA

La Camera di Commercio ha implementato e ristrutturato totalmente il Portale del Turismo www.vibovagando.it, sezione speciale del sito istituzionale attribuendogli la nuova denominazione di vibovagandoegustando.it.

È stata elaborata l’architettura del portale sul turismo individuando i contenuti oltre che la nuova veste grafica anche in considerazione della possibilità di leggere il sito attraverso le nuove strumentazioni tecnologiche quali smartphone, tablet, ecc.

Sono state create nuove sezioni, ed in quelle esistenti sono state arricchite di contenuti. Inoltre nella sezione strutture turistiche, per le strutture certificate, sono state inserite mappe di google con la georeferenziazione della struttura.



Per il progetto “Ospitalità Italiana – Smile Calabria” relativo al F.P. della scorsa annualità a titolarità dell’Unione Regionale al quale la Camera di Commercio di Vibo ha aderito, si è proceduto a pubblicare il bando per la certificazione di qualità delle strutture alberghiere e ristorative per l’anno 2013, e formata altresì la commissione per l’attribuzione del marchio.

E’ stato predisposto il bando per il nuovo progetto di f.p. 2011/2012 allargando l’adesione oltre che ai ristoranti ed alberghi, a tutte le categorie di strutture turistiche presenti in provincia (bed & breakfast, agriturismi, campeggi e stabilimenti balneari)

Si è tenuta la Commissione del progetto con l’Unione Regionale con l’assegnazione di 28 marchi di qualità. Acquisite ed istruite le domande di adesione al nuovo bando (circa 32 candidature)

E’ stata attuata anche la commissione riguardante il progetto camerale assegnando 24 marchi di qualità 2014.

E’ stata organizzata la cerimonia di consegna marchi a cui hanno partecipato 32 imprenditori turistici della provincia di Vibo Valentia, oltre a membri di giunta ed associazioni di categoria. Agli imprenditori presenti sono stati conferiti gli attestati per l’anno 2014 e le targhe in ottone come segno del prezioso riconoscimento. Nella stessa occasione è stato presentato e illustrato il nuovo portale turistico della provincia di Vibo Valentia in particolar modo le sezioni loro riguardanti. Presentato anche il marchio collettivo ad ombrello istituito dalla Camera di Commercio è depositato presso il Ministero e la relativa modulistica per l’adesione allo stesso.

A.2.3 PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DELLA RIVISTA ISTITUZIONALE LIMEN

E’ continuata la redazione e la pubblicazione della rivista istituzionale LIMEN.



OBIETTIVO A.3 “FAVORIRE LA NEO-IMPREDITORIALITA’ GIOVANILE E FEMMINILE NONCHE’ RAFFORZARE LE IMPRESE ESISTENTI PER RIDURRE LA MORTALITA’ IMPREDITORIALE LOCALE”

A.3.1 SERVIZI DI ORIENTAMENTO E DI INFORMAZIONE PER NUOVE IMPRESE, IMPRESE GIOVANILI E FEMMINILI

Con l’intento di favorire la neo-imprenditorialità giovanile e femminile nonché rafforzare le imprese esistenti attraverso la diffusione di informazioni differenziate e specifiche sulle possibilità di accesso ai finanziamenti e la formazione imprenditoriale per ridurre la mortalità delle imprese, la Camera ha operato sviluppando il servizio nuove imprese attraverso una concentrazione delle modalità organizzative che ha consentito di rendere più efficiente ed efficace l’erogazione del servizio stesso. L’utenza è aumentata del 22% rispetto all’anno precedente.

A.3.2 FAVORIRE L’ACCESSO AI FINANZIAMENTI PUBBLICI

L’azione programmata, realizzata nell’ambito del Servizio Nuove imprese, è sviluppata attraverso la continua informazione e la prima assistenza alle imprese e ai potenziali nuovi imprenditori per accedere ai finanziamenti pubblici. Molte le richieste registrate in questo ambito su finanziamenti agevolati attivi sul territorio nazionale e sui bandi pubblicati dalla Regione Calabria anche a causa della particolare situazione economica che ha continuato a caratterizzare il nostro territorio provinciale nell’anno 2013. Nell’ambito di questa azione sono stati promosse le linee Fondo Mise per quanto riguarda i prestiti garantiti dal Cofidi convenzionati (con modifica delle Convenzioni in atto al fine di rendere più spedita la procedura sia pure con le criticità di un sistema bancario che ha ridotto i finanziamenti accordati alle imprese) ed il bando relativo al progetto di FP Accordo Unioncamere-Mise 2011 Servizi integrati per nuova imprenditorialità finalizzato ad erogare contributi a fondo perduto ad aspiranti imprenditori e/o persone in cerca di occupazione.



OBIETTIVO A.4 “DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITA’ NELLE PRODUZIONI TIPICHE - PROMUOVERE L’INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO”

A.4.1 PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DEL MODELLO DI DIETA MEDITERRANEA

La Camera di Commercio di Vibo Valentia ha già avviato nelle annualità precedenti un progetto che punta alla valorizzazione della Dieta Mediterranea, incentrato sulla riscoperta e qualificazione dell'impostazione alimentare originaria, risalente proprio alle indagini condotte dal medico americano Ancel Keys proprio nel comune vibonese di Nicotera. Gli studi di Nicotera, successivamente approfonditi ed ampliati, hanno portato la comunità scientifica alla formulazione del cosiddetto modello "Dieta Mediterranea Italiana di Riferimento" che, oggi, la Camera di Commercio di Vibo Valentia ha recuperato per rilanciare prodotti tipici, gastronomia tradizionale e ristorazione del territorio.

Il presente progetto, partendo dall'esperienza maturata in questi anni da questa Camera di Commercio, mira a valorizzare in chiave salutistica il patrimonio gastronomico locale consentendo al consumatore di comprendere facilmente, oltre all'origine, anche le caratteristiche nutrizionali degli alimenti. Si tratta di uno strumento innovativo per la promozione della gastronomia tipica del territorio, utile nella scelta dei piatti più vicini al modello alimentare mediterraneo, il cui consumo associa un basso fattore di rischio per la salute ad elementi di conoscenza dell'identità territoriale.

Le attività hanno riguardato l'integrazione di una prima parte (circa venti) di schede riguardanti le ricette e i piatti che caratterizzano il territorio già individuate nella precedente annualità, con dettagli sulle caratteristiche del prodotto /piatto di tipo nutrizionale , salutistico e sull'eventuale contributo del prodotto nella prevenzione di malattie.



Tutte queste informazioni sono state poi inserite nel portale della Dieta Mediterranea veicolo efficace per la diffusione e la conoscenza della Dieta e dei prodotti tipici.

Inoltre per guidare gli operatori del settore alimentare nell'applicazione delle nuove regole che disciplinano l'etichettatura di prodotti introdotte dal Reg. Ue 1169/2011 sono state elaborate delle schede, come appendice al Vademecum che illustra le novità normative, delle principali categorie merceologiche di prodotti alimentari fornendo esempi di etichette.

A.4.2 PROMUOVERE LA CONOSCENZA DELLE SPECIFICITA' DEI PRODOTTI TIPICI DEL TERRITORIO E DELLE IMPRESE CREANDO MODALITA' DI INCONTRO TRA IMPRESE E CONSUMATORI

Ancora le attività hanno riguardato la promozione della dieta Mediterranea all'estero e la relativa promozione dei prodotti tipici sui mercati esteri.

Sono state programmate e realizzate 4 serate dedicate alle province calabresi di Catanzaro, Crotona e Vibo Valentia soggetto capofila all'estero e specificatamente in Germania tre serate a Francoforte ognuna dedicata ad ognuna delle province calabresi partecipanti al progetto ed la serata conclusiva con la degustazione delle specialità dell'intera regione a Berlino.

Le serate sono state organizzate in ristoranti italiani certificati nel mondo e l'esito del progetto in termini di visibilità e presentazione prodotti è stato sufficientemente alto attestando una presenza totale per le quattro serate di 30 operatori tedeschi.



A.4.3 PROMUOVERE IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ED ORGANIZZATIVO DELLE IMPRESE

La Camera di Commercio di Vibo Valentia è un Centro PIP (Patent Information Point) e riceve per conto del Ministero dello Sviluppo Economico le domande di proprietà industriale (Marchi Brevetti Modelli di utilità Modelli ornamentali). Viene garantito il servizio di assistenza per il deposito delle domande e implementate le funzioni informative agli utenti dirette e on-line tramite il sito istituzionale anche con il supporto di agenzie regionali e di sistema.

Nel corso di quest' annualità è stato attivato un progetto per il potenziamento del centro Patent Information Point.

La provincia di Vibo Valentia ha dimostrato, negli anni, una scarsa propensione all'innovazione tecnologica comprovato anche dai depositi di domande di tutela della proprietà industriale caratterizzati da una percentuale predominante di marchi rispetto ai brevetti. Il Centro PIP, con questo progetto, è riuscito a far conoscere, al sistema imprenditoriale della provincia, l'importanza della tutela brevettuale e dei marchi e di come essa possa valorizzare al meglio l'attività d'impresa. Si è organizzato, infatti, per le imprese ed i professionisti che operano nel settore, un seminario formativo sull'importanza del brevetto e del marchio e su come fare per valorizzare l'attività d'impresa.

In occasione del seminario è stato poi presentato un rapporto di ricerca "Il profilo competitivo della provincia di Vibo Valentia: l'Innovazione e la sua tutela". Il Seminario, dal titolo "Dalla tradizione all'innovazione: le opportunità per la provincia di Vibo Valentia", promosso attraverso il sito istituzionale della Camera e l'acquisto di spazi pubblicitari su due dei quotidiani locali più diffusi sul territorio provinciale, ha avuto un grande successo di presenze con la partecipazione di 29 imprese della provincia. Il seminario, nel corso del quale sono stati approfonditi i risultati scaturiti dal rapporto, è stato organizzato in collaborazione con Dintec, società in house del sistema camerale e altri ricercatori in materia.



Affrontate inoltre le problematiche legate alle strategie per tutelare e dare valore aggiunto ai prodotti e approfondita le tecnologie innovative per l'industria alimentare, in considerazione dell'interesse verso l'agroalimentare che rappresenta il settore in cui vi sono stati più depositi di domande di proprietà industriale. Gli imprenditori presenti alla giornata formativa hanno espresso valutazioni positive prenotandosi con gli esperti per avere consulenze sulle tematiche trattate. Sono state, infatti, organizzate 6 giornate di incontri di consulenza per l'accompagnamento alla brevettabilità a favore delle imprese del territorio, mettendo a disposizione esperti per la valorizzazione commerciale di brevetti e per l'estensione all'estero degli stessi; Inoltre con il supporto di Dintec sono stati organizzate 5 giornate di incontri di consulenza per fornire informazioni sulla tutela della proprietà industriale nei processi di internazionalizzazione, nella lotta alla contraffazione, nell'utilizzo di finanziamenti agevolati per la registrazione all'estero di marchi e brevetti.

Quest'annualità è stata protagonista anche di un ulteriore progetto gestito a livello regionale con la partecipazione delle 5 camere della Calabria. "Una rete VIP per l'innovazione e la diffusione della tutela della PI".

All'interno dello stesso è stato anche predisposto un accordo a livello regionale con consulenti in PI per il servizio di orientamento one to one e progettata una brochure regionale dei centri PIP e Patlib con implementazione di pagine web informative .



OBIETTIVO A.5 “COLLABORARE CON IL SISTEMA CAMERALE E GLI ALTRI ENTI LOCALI, NAZIONALI E COMUNITARI PER AGEVOLARE I PROCESSI DI SVILUPPO”

A.5.1 DIFFUSIONE E PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL SISTEMA CAMERALE REGIONALE E NAZIONALE

La Camera ha diffuso con continuità le varie iniziative pervenute dal sistema camerale regionale e nazionale attraverso la pubblicazione di avvisi sul sito istituzionale (sezioni News e Avvisi e bandi), la comunicazione via email alle associazioni di categoria e alle imprese presenti negli indirizzi di progetto laddove potenzialmente interessate. Per le iniziative più importanti sono stati emessi anche comunicati stampa specifici.

A.5.2 INIZIATIVE DI PROMOZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PORTUALE TRAMITE AFFIDAMENTO E/O SOSTEGNO ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE E PROGETTUALI DELL'A.S.P.O.

Anche nell'anno 2013, la Camera nell'ambito dei fini promozionali, ha continuato ad operare, come detto in precedenza, in stretta collaborazione e sinergia con la propria Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia, (A.S.P.O.) su programmi e progetti alla stessa affidati allo scopo di promuovere, favorire e stimolare, in particolare, lo sviluppo delle attività marittimo-portuali del porto di Vibo Valentia Marina e del sistema economico ad esso connesso. Importante passi per lo sviluppo futuro del porto sono stati raggiunti con l'affidamento all'Amministrazione comunale del progetto di water front del Molo Generale Malta e della banchina Cortese, che ha consentito di sbloccare l'iter di approvazione delle norme tecniche di attuazione del Piano regolatore portuale che durava da oltre un decennio, e con la presentazione di domanda di concessione per la realizzazione di una stazione marittima con scuola di formazione per le professioni marittime e area direzionale nel porto di Vibo Marina.

La Camera ha sostenuto attraverso i propri uffici l'assistenza necessaria all'attività amministrativa ed organizzativa-logistica dell'Azienda e si è impegnata a destinare specifiche risorse finanziarie per la realizzazione da parte dell'Azienda Speciale per il Porto di Vibo Valentia delle seguenti iniziative:

1. Progettazione interventi di riqualificazione dell'Area Portuale Molo Generale Malta e banchina Cortese
2. Attività di promozione del sistema produttivo portuale



OBIETTIVO B.1 “RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO GARANTENDO LA TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA”

B 1.1 INCREMENTARE LE ATTIVITÀ ISPETTIVE IN MATERIA DI METROLOGIA LEGALE

Nel corso dell'anno 2013 la Camera ha dedicato particolare attenzione ed importanza al rafforzamento delle azioni a tutela del consumatore alla luce delle nuove funzioni di regolazione del mercato che hanno assunto nel sistema camerale dopo la legge di riforma del 2010 e l'esperienza applicativa degli anni 2012/2013.

L'attività è stata svolta in associazione con la Camera di Commercio di Crotone per come la riforma della legge 580/93 intervenuta nel 2010 ha previsto per le Camere di minore dimensione in relazione anche alle poche risorse umane destinate al servizio (nr 1 unità).

Nel corso dell'anno 2013, sono state potenziate ed implementate le attività di vigilanza e controllo in materia di metrologia legale e sicurezza prodotti per come da programmazione (controlli ampliati anche ai settori della moda: tessile e calzature).

E' stata sottoscritta con Unioncamere nazionale la: “Convenzione per l'attuazione del protocollo di intesa tra l'Unioncamere e il Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori del 12 ottobre 2012” che ha avuto attuazione nel secondo semestre 2013 con verifiche di sorveglianza effettuate, in relazione a quelle previste con la sottoscrizione della richiamata convenzione, con il personale della Camera di Commercio di Crotone partecipando all'attività di vigilanza presso utenti metrici ubicati nel territorio della provincia di Crotone, stante la carenza di personale dedicato a questo servizio, nelle rispettive Camere di Crotone e Vibo Valentia.



E' stata effettuata la vigilanza sui laboratori riconosciuti idonei, da questa Camera, alla verifica periodica di strumenti metrici.

Sono state evase tutte le richieste di verifica periodica di strumenti metrici.

In relazione all'attività congiunta esercitata negli anni 2010, 2011 e 2012, con la Guardia di Finanza di Vibo Valentia, la Camera ha inteso disciplinare tale attività di vigilanza e, a tal proposito è stata predisposta una apposita convenzione tipo, inviata alla stessa GDF per la sottoscrizione, prevedendo la possibilità di estendere gli interventi di controlli anche in settori diversi da quelli effettuati nel triennio citato; a tal riguardo la Camera è in attesa delle determinazioni che la stessa vorrà adottare in merito alla richiamata convenzione disciplinante l'attività congiunta.

In relazione alla funzione esercitata dalla Camera, inerente l'attività sanzionatoria, scaturente dalle specifiche competenze demandate dalle varie norme che disciplinano specifiche materie è stata garantita la puntuale applicazione dei relativi provvedimenti previsti dalla Legge 24 novembre 1981, n. 689: emissione delle ordinanze nei termini previsti dal vigente Regolamento sui termini del procedimento nonché la puntuale emissione del ruolo relativo alle ordinanze ingiunzione emesse e non pagate nei termini, ai sensi dell'art. 27 della legge n. 689/81.



OBIETTIVO B.2 “INCREMENTARE IL RICORSO AGLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ALTERNATIVI ALLA GIUSTIZIA ORDINARIA”

B.2.1 PROMUOVERE LA MEDIAZIONE E L'ARBITRATO

Nell'anno 2013 l'Organismo di mediazione della Camera, a seguito della sentenza n. 272 del 2012 con cui la Corte Costituzionale aveva dichiarato l'incostituzionalità dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28 in materia di mediazione obbligatoria nelle controversie civili e commerciali, ha gestito quasi esclusivamente, procedure conciliative in materia di Telecomunicazione e di fornitura di energia. A tal proposito al fine di mantenere elevati i numeri dei procedimenti conciliativi, la Camera, a titolo promozionale, ha previsto, fino al 30/09/2013, l'esenzione del pagamento delle spese di avvio per alcune categorie di soggetti e per determinati procedimenti.

Dal 21 settembre 2013, con l'entrata in vigore del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 (decreto “del fare”, convertito in legge 9 agosto 2013 n. 98) che ha ripristinato il procedimento di mediazione quale condizione di procedibilità della domanda giudiziale, il numero di istanze presentate a questo Organismo, soprattutto per le materie elencate dall'articolo 5, comma 1 del d.lgs. 28/2010, è notevolmente accresciuto e pertanto, il servizio ha gestito complessivamente 38 procedimenti di cui 5 per i Diritti reali, 3 in materia di Divisione ereditaria, 2 per risarcimento danni per responsabilità medica e sanitaria, 2 per i contratti bancari e finanziari, 3 in materia di locazione, 14 per telecomunicazioni e 9 tra fornitura di energia e gas.

Relativamente ai mediatori camerali, nel gennaio 2013, al fine di adempiere all'obbligo previsto dall'art. 4. c. 3, lett. B, del D.M: 180/2010 (Regolamento tenuta Registro Organismi di mediazione) che prevede il possesso, da parte dei mediatori, di una specifica formazione e di uno specifico aggiornamento non inferiore a 18 ore biennali, la Camera di Commercio ha realizzato il corso di aggiornamento.



La partecipazione al corso è stata aperta anche ai mediatori iscritti presso la CCIAA di Crotona, nell'ambito della convenzione sottoscritta per lo svolgimento del servizio associato, e si è svolta nelle giornate del 15, 16 e 21 gennaio 2013,. Il corso è stato gestito dall'Istituto Lodo Arbitrale di Palmi, Ente accreditato dal Ministero della Giustizia, con la partecipazione di 29 mediatori e conciliatori iscritti tra cui anche un mediatore iscritto presso la CCIAA di Crotona .

Per quanto riguarda, infine, l'arbitrato, la Camera di Commercio di Vibo Valentia ha istituito il servizio di Arbitrato, forma di giustizia privata, nella quale uno o più arbitri decidono la controversia, così come farebbe un giudice. La decisione finale, detta lodo arbitrale, ha infatti lo stesso valore di una sentenza.

In questa materia, la Camere di Commercio di Vibo ha adottato il regolamento e le tariffe in associazione con la Camera di Commercio di Crotona per offrire un servizio uniforme sul territorio.



OBIETTIVO B.3 “MIGLIORARE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE”

B.3.1 PROMUOVERE I SERVIZI “CLAUSOLE VESSATORIE E CONTRATTI TIPO”

I rapporti contrattuali tra imprese e tra consumatori e imprese, sono generalmente disciplinati da contratti standard, il più delle volte predisposti da una della parti, che talora comprendono clausole inique che possono creare svantaggio o nocumento per uno dei contraenti.

Da ciò è nata la necessità di elaborare contratti che assicurino un equo contemperamento dei contrapposti interessi delle parti, attraverso la eliminazione delle clausole ingiuste, arbitrarie o vessatorie. La Giunta ha individuato gli esperti ma la commissione non si è riunita per la loro mancata disponibilità. La Camera di Commercio di Vibo Valentia promuoverà dei contratti-tipo, attraverso i quali verranno indicati, a carattere preventivo, le condizioni da riportare o da non riportare per evitare l’insorgenza di contrasti tra le parti contraenti e tali da assicurare regole di trasparenza e di equità. In questo stesso ambito contiamo di attivare per fine anno anche il servizio sul Controllo delle Clausole Inique inserite nei Contratti, che può essere attivato da una parte contraente, dalle pubbliche amministrazioni, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti o da una Associazione di Categoria.

In quest’ambito la Camera ha posto in essere le procedure dettate dal regolamento in vigore per la costituzione della Commissione contratti tipo e clausole vessatorie.

Sono state, infatti, inviate, agli Ordini professionali degli Avvocati, dei Dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Vibo Valentia, e del Consiglio notarile di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e Vibo Valentia, una richiesta mirata all’individuazione di un nominativo tra i propri iscritti, che possa far parte della Commissione in oggetto.

E’ stata costituita la commissione per i contratti tipo e per il controllo delle clausole vessatorie, composto da come da regolamento in vigore. Si è svolta la riunione di insediamento commissione nella quale sono stati scelti i settori e i temi di interesse su cui le Camere di Vibo Valentia e Crotona in associazione lavoreranno alla predisposizione di un contratto tipo da presentare poi nel tavolo nazionale.



OBIETTIVO C.1 “GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L’AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI”

C.1.1 AGGIORNAMENTO CONTINUO DEL SITO WEB CAMERALE E SVILUPPO DEL C.R.M.

E’ stata aggiornata la piattaforma CRM e formato il nuovo gruppo di comunicazione camerale riprendendo regolarmente le campagne per profilo di utenza.

Nel corso dell’anno 2013, a seguito dell’entrata in vigore del d.lgs. n.33/2013, è stata data notevole attenzione all’attività di aggiornamento del sito web istituzionale (www.vv.camcom.gov.it) sia in termini di qualità che di tempestività e quantità dell’informazione che ha comportato una complessa attività di :

- rivisitazione e aggiornamento costante delle sezioni news, bandi e avvisi, rassegna stampa;
- implementazione della sezione “amministrazione trasparente” con nuove pagine web appositamente create per l’adeguamento alla nuova normativa;
- aggiornamento della sezione del sito web relativa ai «Servizi» ;
- aggiornamento costante sezione Pubblicamera in fase di rivisitazione per adeguamento alla recente evoluzione normativa.

L’attività svolta è stata anche, principalmente, finalizzata alla razionalizzazione delle informazioni presenti al fine di consentire una maggiore fruibilità all’utente/cliente finale.

Possono essere assunte a parametro di valutazione, in tal senso, i risultati de “La Bussola della Trasparenza” (www.magellanopa.it/bussola/) della “Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione e l’innovazione” per la verifica della conformità di un sito web di una P.A. ai contenuti minimi definiti dalle linee guida dei siti web PA del 2011 che riscontra per la CCIAA di Vibo Valentia n. 67/67 indicatori soddisfatti



C.1.2 INNOVAZIONE DELLE PROCEDURE DEL REGISTRO IMPRESE

Rilascio dispositivi di Firma digitale/CNS

E' proseguita per il 2013 l'attività di rilascio dei dispositivi di firma digitale/CNS (n. 3311 dispositivi rilasciati nell'anno 2013) che è stata improntata, principalmente, nell'attività di informazione ai soggetti coinvolti (imprenditori e Professionisti) dei vantaggi dell'utilizzo della "firma digitale" per l'inoltro di istanze/ricieste alla PP.AA. ed anche nei vantaggi nell'utilizzo del certificato "Carta Nazionale dei Servizi" per l'ottenimento di documentazione per via telematica (p.es.. visure del registro imprese, comunicazione della PEC con "procedura semplificata" e quindi senza utilizzo di intermediari) e per l'autenticazione sui siti della PP.AA, nonché per contribuire alla realizzazione del progetto GOL (Giustizia On Line) attivata dal Tribunale di Vibo Valentia.

Sviluppo ed implementazione di ComUnica- StarWeb

ComUnica StarWeb è divenuto, nel corso del 2013, il software maggiormente utilizzato per l'invio di pratiche di Comunicazione Unica al Registro Imprese, all'INPS, all'INAIL, all'Agenzia delle Entrate.

SUAP – Gruppo di lavoro UnionCamere/CCIAA calabresi

Particolarmente significativa l'attività svolta nel corso dell'anno per quanto agli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) con la costituzione di un tavolo di lavoro regionale, costituito presso Unioncamere Calabria, cui partecipano i Conservatori e i funzionari del R.I., che ha prodotto, in particolare:

- un'attività di "indirizzo comune" condivisa da tutte le CCIAA calabresi per quanto alle problematiche SUAP sviluppatasi, a livello provinciale, per il coordinamento ed uniformazione dei procedimenti interni ed esterni (RI > SUAP > RI)



- un'attività di verifica/aggiornamento/sviluppo sul portale "impresainungiorno.gov.it", per i comuni della Calabria con SUAP "in delega" alla CCIAA, della modulistica SCIA che, in collaborazione con InfoCamere, ha prodotto la riduzione della modulistica da oltre 200 a circa 30 modelli con reingegnerizzazione della piattaforma del portale "impresainungiorno.gov.it" e conseguente realizzazione di un sistema "dinamico" e "user-friendly".

SUAP – Attività formativa di start-up

E' stata svolta una costante e puntuale attività di formazione degli operatori/responsabili SUAP molto spesso con attività svolta, presso la Camera di Commercio, con rapporto formativo 1/1 - 1/3 finalizzata allo start-up informatico dei SUAP Comunali in un'ottica di condivisione delle informazioni e di una uniformità e congruenza delle procedure.



C.1.3 CANCELLAZIONI D'UFFICIO

E' divenuta ormai "istituzionale" e quindi è proseguita anche per il 2013 l'attività normata dal DPR n. 247/2004 (cancellazione d'ufficio delle imprese individuali e delle società di persone non più operative) che, programmata anche nelle varie fasi, ha prodotto la cancellazione di n. 28 società di persone e di n. 116 imprese individuali, con evidenti risvolti anche sull'attività di riscossione (parametri di efficienza riscossione del Diritto Annuale) del Diritto Annuale.

Di pari passo è proseguita l'attività di cancellazione di Società di Capitali (n. 20), e delle società cooperative già sciolte dal Ministero dello Sviluppo Economico (n. 49) ed imprese in stato di "fallimento chiuso" (n. 24).



OBIETTIVO C.2 “MANTENERE L’ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE”

C.2.1 IMPLEMENTARE IL SISTEMA PER IL CONTROLLO DI GESTIONE

La Camera nel corso dell’anno ha dato pieno avvio al ciclo delle performance, approvando il relativo Piano e il Programma della Trasparenza e integrità per come previsto dagli art. 10 e del 11 del D.Lgs. 150/2009.

Ai fini di una più efficace integrazione dei vari sistemi di programmazione e di una più efficiente rilevazione dei programmi e degli obiettivi realizzati la Camera ha aderito al programma predisposto dalla società InfoCamere per la gestione informatizzata del ciclo di rilevazione performance che consente di monitorare attraverso un sistema preventivamente individuato degli indicatori, predisposti nel Piano delle performance, l’intero ciclo di gestione e di verificare i risultati conseguiti.

Il sistema è attivato in via sperimentale e sarà ulteriormente implementato nell’anno 2014.

C.2.2 ATTUAZIONE PROGRAMMA PREVISTO DAL PIANO ANTICORRUZIONE

A seguito dell’entrata in vigore della L. 190/2012, la Camera ha adottato il suo primo Piano per la prevenzione della corruzione. La redazione del Piano, predisposto dal Segretario Generale, nominato Responsabile della prevenzione della corruzione con il supporto della Struttura camerale, ha costituito l’occasione per l’Ente camerale per rivedere procedure al fine di individuare quelli a maggiore rischio di corruzione, attraverso la mappatura dei processi e la redazione del correlato registro dei rischi, al fine di definirne gli ambiti e adottare le più opportune e adeguate misure correttive di contenimento. E’ stata inoltre svolta un’adeguata attività di formazione rivolta a tutto il personale camerale. I risultati di tale attività sono evidenziati nella relazione redatta dal Segretario Generale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione.



OBIETTIVO C.3 “SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE”

C.3.1 SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE

Lo snellimento delle procedure interne è sempre stata una priorità seguita dall'ente camerale attraverso il ricorso alle procedure informatiche che consentono anche attraverso gli automatismi predisposti, un risparmio di tempo e una migliore tracciabilità delle procedure effettuate. Nell'anno in questione è stato implementato il nuovo programma di gestione delle delibere e determinazioni adottate dall'ente che prevede automatismi sia nella pubblicazione sul sito istituzionale che con il programma di contabilità ai fini della generazione dell'ordine e della prenotazione di risorse .

Si sono avviate le procedure di implementazione del programma di inserimento delle fatture che daranno la possibilità di visualizzare i documenti elettronicamente. Tale funzione creerà degli automatismi anche sul programma di contabilità.

Sono anche state avviate le implementazioni del programma di carico e scarico del magazzino che consentirà attraverso richieste elettroniche una sua puntuale movimentazione.

Sempre nell'ottica della semplificazione grazie all'ausilio di supporti informatici si è proseguito nell'utilizzo ed integrazione del programma delle presenze che permette una più efficace gestione del personale.

Continua la linea intrapresa nella scorsa annualità di comunicare con Amministrazioni e imprese attraverso la posta elettronica certificata quale utile ed efficace strumento di semplificazione e di contenimento dei costi nel rispetto delle recenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa. Si ricorda che la recente normativa in materia di semplificazione ha esteso, anche alle imprese individuali, l'obbligo dell'utilizzo della posta elettronica certificata da comunicare al Registro delle Imprese entro la data del 30 giugno 2013.



OBBIETTIVO C.4 “MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI OFFRIRE ED OSPITARE SERVIZI PER IL TERRITORIO”

C.4.1 ACQUISTO E RISTRUTTURAZIONE SEDE CAMERALE

In tale obiettivo rientra quello di valorizzazione della sede camerale sulla base di un percorso già intrapreso nelle precedenti annualità. Nell'anno 2012 L'ente camerale ha proceduto all'acquisto del I piano del complesso Valentianum , in parte già destinato a sede camerale.

Perfezionatasi la procedura di acquisto l'ente ha proceduto all'approvazione della progettazione esecutiva per i lavori di ristrutturazione dei locali acquistati e alla pubblicazione dei bandi di gara per l'affidamento dei lavori. A conclusione della procedura di gara l'ente camerale ha provveduto all'aggiudicazione provvisoria dei lavori e all'attivazione tempestiva della procedura di verifica delle dichiarazioni rese in sede di gara delle imprese classificatesi al 1^a e 2^a posto al fine di poter procedere all'aggiudicazione definitiva e all'affidamento dei lavori. Il procedimento di verifica da parte delle altre PP.AA. interessate non ha consentito di procedere all'aggiudicazione definitiva entro la fine dell'anno 2013.

L'obiettivo è quello di dotare l'Ente di una sede adeguata e prestigiosa “aperta” alle imprese quale punto di riferimento nel quale incentrare l'attività economica del territorio provinciale, rendendo fruibili gli spazi anche per lo svolgimento di servizi ed iniziative congiunte a favore del territorio.



OBIETTIVO D.1 “CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE”

La Camera di Commercio è l'unico soggetto nella provincia che realizza e diffonde con continuità studi ed analisi sul sistema economico locale. L'ente ha continuato ad offrire anche nel 2013 alle imprese locali, agli interlocutori istituzionali e a tutti coloro che avessero necessità di acquisire informazioni economiche una fotografia dettagliata dello stato dell'economia locale alla quale si è accompagnata una serie di altri approfondimenti su temi di particolare interesse, quali le imprese femminili ed il turismo.

D.1.1 GIORNATA DELL'ECONOMIA E ANALISI STRUTTURALI

E' stata confermata anche nel 2013, la diffusione, tramite conferenza stampa, delle informazioni economiche connesse alla Giornata Nazionale dell'Economica, evento corale del sistema camerale in cui vengono presentati i dati sull'andamento dell'economia di tutte le province. L'Osservatorio economico provinciale è stato realizzato nell'ambito delle attribuzioni date ad Unioncamere Calabria che ha curato l'Osservatorio economico per tutte le province calabresi. In aggiunta sono state immesse nel sito istituzionale i dati congiunturali e strutturali prodotti in ambito InfoCamere e distribuito il rapporto provinciale.

E' stata garantita anche nel 2013 la redazione di focus tematici specifici ed il supporto agli Organi di Amministrazione e ai soggetti istituzionali esterni per quanto concernente specifiche richieste informative sull'andamento congiunturale e strutturale dell'economia provinciale. A livello tematico, inoltre, è stato dato approfondimento, con progetto FP congiunto con le Camere di Crotone e Catanzaro e che ha visto la Camera di Vibo Valentia come capofila, agli studi sull'economia del mare con l'avvio di una ricerca di tipo macroeconomico e microeconomico-territoriale .



OBIETTIVO D.2 “VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE UMANE FINALIZZATA AD INCREMENTARE LA PROFESSIONALITÀ, LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE”

D.2.1 FORMAZIONE CONTINUA

Anche per l'anno 2013 si è proceduto alla redazione del piano di formazione annuale rivolto al personale camerale coerentemente con i fabbisogni rilevati e sulla base delle competenze professionali necessarie all'espletamento delle mansioni di ciascuno. Il piano ha tenuto conto dei vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento della spesa che impone a tutte le pubbliche amministrazioni particolari limitazioni di carattere finanziario non potendo superare, il budget destinato alla formazione il limite di spesa del 50% della spesa sostenuta nell'annualità 2009.

Pertanto, diverse sono state le attività formative realizzate attraverso sistemi di web conference principalmente con Enti e Associazioni del sistema camerale. Ciò ha consentito di contemperare le esigenze formative con il pieno rispetto della normativa e dei vincoli di spesa.

Le politiche del personale rimangono, tuttavia, un punto centrale dell'organizzazione dell'Ente in quanto necessarie per garantire sempre servizi efficienti e altamente qualificati.

La formazione, l'aggiornamento e la qualificazione professionale, pur nell'ambito delle limitate risorse destinate allo scopo, restano un impegno primario per l'Ente camerale che intende proporsi nel contesto delle Pubbliche Amministrazioni come istituzione capace di offrire elevate capacità e maggiore qualità dei servizi.

D.2.2 FORMAZIONE PER LE IMPRESE

La provincia di Vibo Valentia ha dimostrato, negli anni, una scarsa propensione all'innovazione tecnologica comprovato anche dai depositi di domande di tutela della proprietà industriale caratterizzati da una percentuale predominante di marchi rispetto ai brevetti.



Nell'anno 2013, pertanto, la Camera di Commercio di Vibo Valentia, relativamente alla formazione per le imprese, ha puntato sulla necessità di diffondere la cultura brevettuale sul territorio provinciale e di rafforzare i servizi da offrire alle imprese sulla tutela della proprietà industriale usufruendo dei finanziamenti offerti da MISE attraverso il progetto "Azione 2 - Potenziamento dei PATLIB (Patent Library) e PIP (Patent Information Point)" da esso approvato.

La Camera ha, quindi, organizzato, per le imprese ed i professionisti che operano nel settore, un seminario formativo sull'importanza del brevetto e del marchio e su come fare per valorizzare l'attività d'impresa.

Sono state approvate le azioni da realizzare nell'ambito del progetto PIP tra cui anche il seminario formativo, affidando a DINTEC scar l'incarico di collaborare con la Camera di Commercio nell'attuazione delle azioni.

Presso la sede camerale, si è tenuto il seminario formativo dal titolo "Dalla tradizione all'innovazione: le opportunità per la provincia di Vibo Valentia" che ha avuto un grande successo di presenze con la partecipazione di 29 imprese della provincia. Nel corso del seminario, organizzato in collaborazione con Dintec, sono stati approfonditi i risultati scaturiti dal rapporto, le problematiche legate alle strategie per tutelare e dare valore aggiunto ai prodotti e le tematiche sulle tecnologie innovative per l'industria alimentare. Gli imprenditori presenti alla giornata formativa hanno espresso valutazioni positive prenotandosi con gli esperti per avere consulenze sulle tematiche trattate.



OBIETTIVO D.3 “ANALIZZARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE E AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO”

D.3.1 RILEVARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE

Per l’anno 2013 è stata realizzata l’indagine annuale a campione della Customer Satisfaction che contempla due diverse forme di rilevazione con differenti metodi e finalità: indagini di “customer esterne” finalizzate alla rilevazione della percezione delle imprese su funzionamento e i servizi camerali e l’indagine “Mettiamoci la faccia” promossa dal Ministero per la PA e l’Innovazione

L’esito di tali rilevazioni è già stato oggetto di rapporto, ampliato ed arricchito con tabelle di confronto ed elaborazioni statistiche ad hoc, completato nei primi mesi del 2014.

D.3.2 RILEVARE IL BENESSERE ORGANIZZATIVO

Nell’anno 2013 è stata avviata la rilevazione e l’indagine “Il benessere organizzativo” finalizzato ad analizzare e migliorare il grado di soddisfazione dei dipendenti.

L’esito di tali rilevazioni è già stato oggetto di rapporto, ampliato ed arricchito con tabelle di confronto ed elaborazioni statistiche ad hoc, completato nei primi mesi del 2014.



OBIETTIVO E.1 “ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI, ATTIVARE NUOVI FINANZIAMENTI DA DESTINARE ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO”

E.1.1 MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUALE

Nell'anno 2013, l'Ente in continuità con quanto già realizzato nelle annualità precedenti, ha portato avanti un'attenta politica di gestione finalizzata alla riscossione dei crediti di diritto annuale attraverso la riscossione coattiva degli stessi oltre che dell'attività sanzionatoria. Nel corso dell'anno è stato reso esecutivo il ruolo relativo all'annualità 2011 non trascurando, comunque, l'azione continua degli uffici mirata alla campagna di sensibilizzazione delle imprese per il pagamento del diritto dovuto attraverso il contatto diretto agli sportelli e la corrispondenza inviata.

E.1.2 ATTIVARE NUOVI FINANZIAMENTI

La Camera di Commercio ha partecipato anche nel 2013 alla procedura di acquisizione di finanziamenti a valere sulle linee di finanziamento del Fondo perequativo Unioncamere 2013 e sull'accordo di programma tra Ministero Sviluppo Economico ed Unioncamere 2012.

Sono stati presentati nella prima parte dell'anno, rispettivamente, 6 e 2 progetti, di cui 1 da realizzare congiuntamente ad altre Camere di Commercio, di cui 7 hanno ottenuto, a fine anno, l'approvazione da parte di Unioncamere e che vengono elencati di seguito:



- 1) Promozione di nuovi canali per nuove imprese esportatrici - spese ammesse € 66.700,00
- 2) Sviluppo sostenibile: promozione e tutela del made in Italy attraverso la qualificazione e valorizzazione della filiera nautica - spese ammesse € 43.370,00
- 3) Sportello Legalità - I.N.S.I.D.E.R. (Illegal Networks Security Intelligence and Detecting Resources): - Congiunto - spese ammesse € 90.000,00
- 4) Promozione delle Eccellenze produttive e delle tipicità agroalimentari del territorio II Annualità – spese ammesse € 81.000,00
- 5) Sportello Turismo Vibo Valentia – Sviluppo e rafforzamento del portale vibovagandoegustando - spese ammesse € 70.000,00
- 6) Servizi per nuovi imprenditori e per nuove imprese - spese ammesse € 112.500 Accordo UC-MISE 2012
- 7) Promozione efficienza energetica delle PMI : € 112.500 Accordo UC-MISE 2012

Il totale complessivo delle spese finanziate è stato pari a € 351.070 (-27% rispetto anno precedente) per i progetti di Fondo perequativo 2012 e di € 225.000 (+117%) per i progetti dell'accordo di programma MISE-UC 2012, per un totale complessivo € 576.070 che registra, pertanto, un incremento, in numero ed in valore, rispetto a quanto acquisito nell'annualità precedente .



2.4 LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

La Camera di Commercio di Vibo Valentia ha dimostrato anche nel 2013 di sapersi abilmente adeguare al contesto esterno di riferimento operativo - caratterizzato da un'atavica condizione di lenta e difficile crescita di tutto il tessuto produttivo ed occupazionale anche affrontando enormi difficoltà dovute al sottodimensionamento della dotazione organica.

È proprio questo, infatti, il principale «limite» al raggiungimento totale della «quantità» degli obiettivi programmati ed assegnati (obiettivi strategici ed individuali), ma che si rivela - se letto al contrario - fattore di valutazione estremamente positiva in relazione alla «qualità» dei risultati raggiunti.

E l'«Albero della Performance», che fotografa nitidamente la condizione dell'Ente a conclusione del Ciclo della Performance 2013, si rivela, dunque, perfetta sintesi e rappresentazione delle opportunità e delle criticità che hanno caratterizzato l'azione strategica ed operativa della Camera di Commercio di Vibo Valentia nell'anno di riferimento.

Un Ente che conferma la sua capacità di essere flessibile ed al contempo, comunque, efficiente, anche in situazioni di carenza del personale, di modifiche normative, di nuovi procedimenti, di nuove progettualità, di nuove crisi e di grandi emergenze.

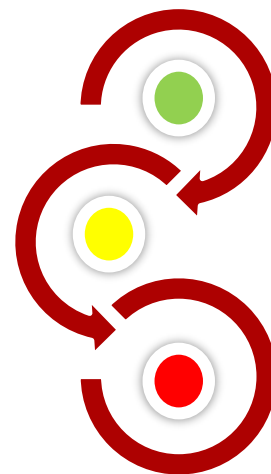
Un Ente che fa evolvere verso forme sempre più avanguardistiche ed efficaci i suoi progetti oramai istituzionalizzati, ma anche i suoi programmi e strumenti di promozione innovativi, comunicandone caratteristiche, effetti e risultanze non solo attraverso i tradizionali mezzi di diffusione. Particolare attenzione è stata dedicata alla revisione del sito camerale, in fase di continuo aggiornamento per adeguarlo alle più recenti disposizioni normative in materia di trasparenza.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

In questa Sezione della Relazione la Camera di Commercio di Vibo Valentia «rendiconta», in maniera più dettagliata ed analitica - rispetto a quanto fatto nella sezione precedente in modo sintetico - i risultati raggiunti utilizzando quale strumento di rappresentazione «l'albero della performance». In sostanza le informazioni che erano state già inserite nel Piano vengono riproposte evidenziando se i *target* sono stati raggiunti e se le *risorse previste* sono state utilizzate. Tale modalità consente di evidenziare la correlazione tra i diversi obiettivi - *cascading*, le azioni e le risorse messe in campo per raggiungerli, specularmente rispetto a quanto è stato fatto nel Piano.

LEGENDA

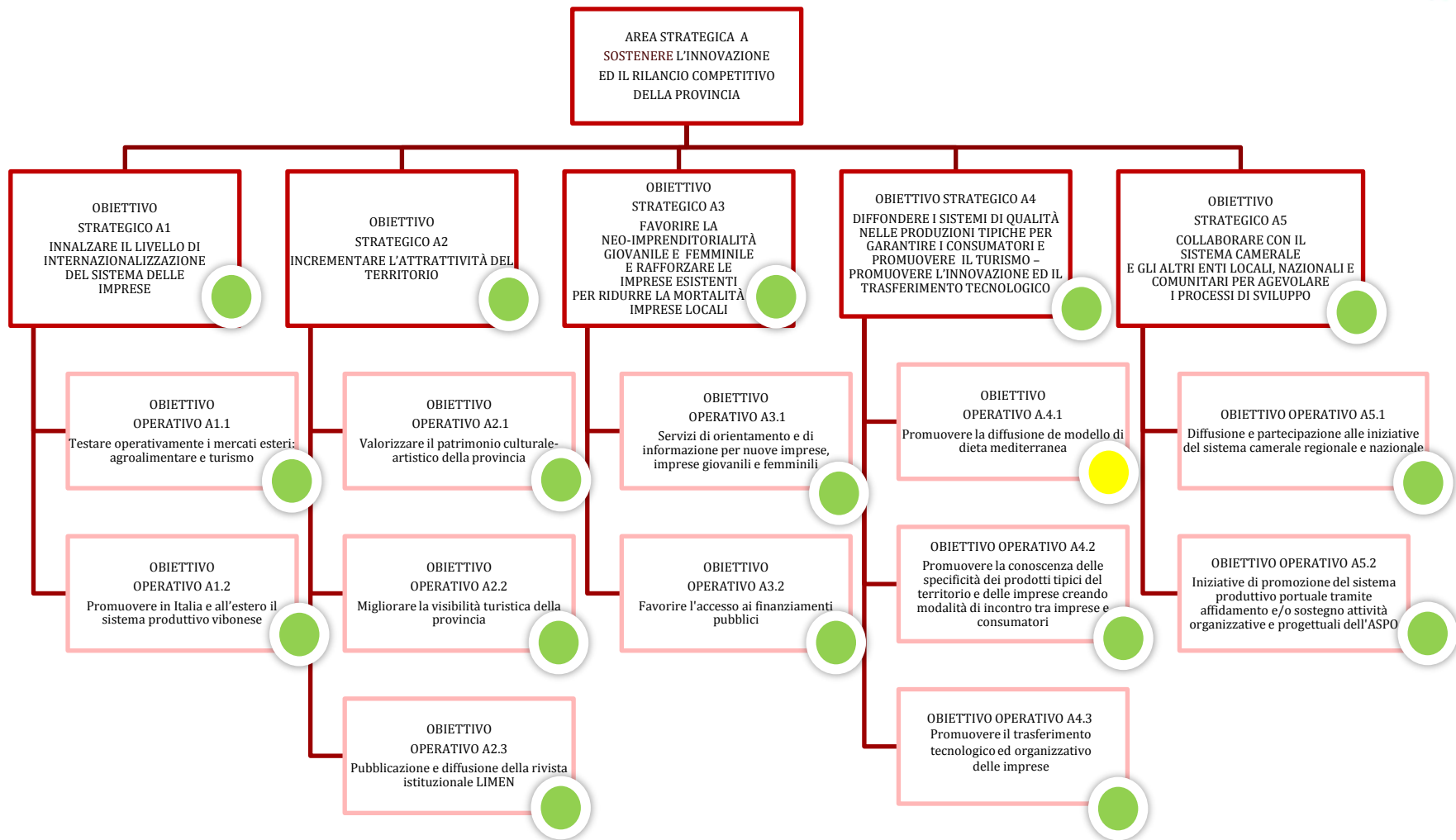
OBIETTIVI
PARZIALMENTE
RAGGIUNTI



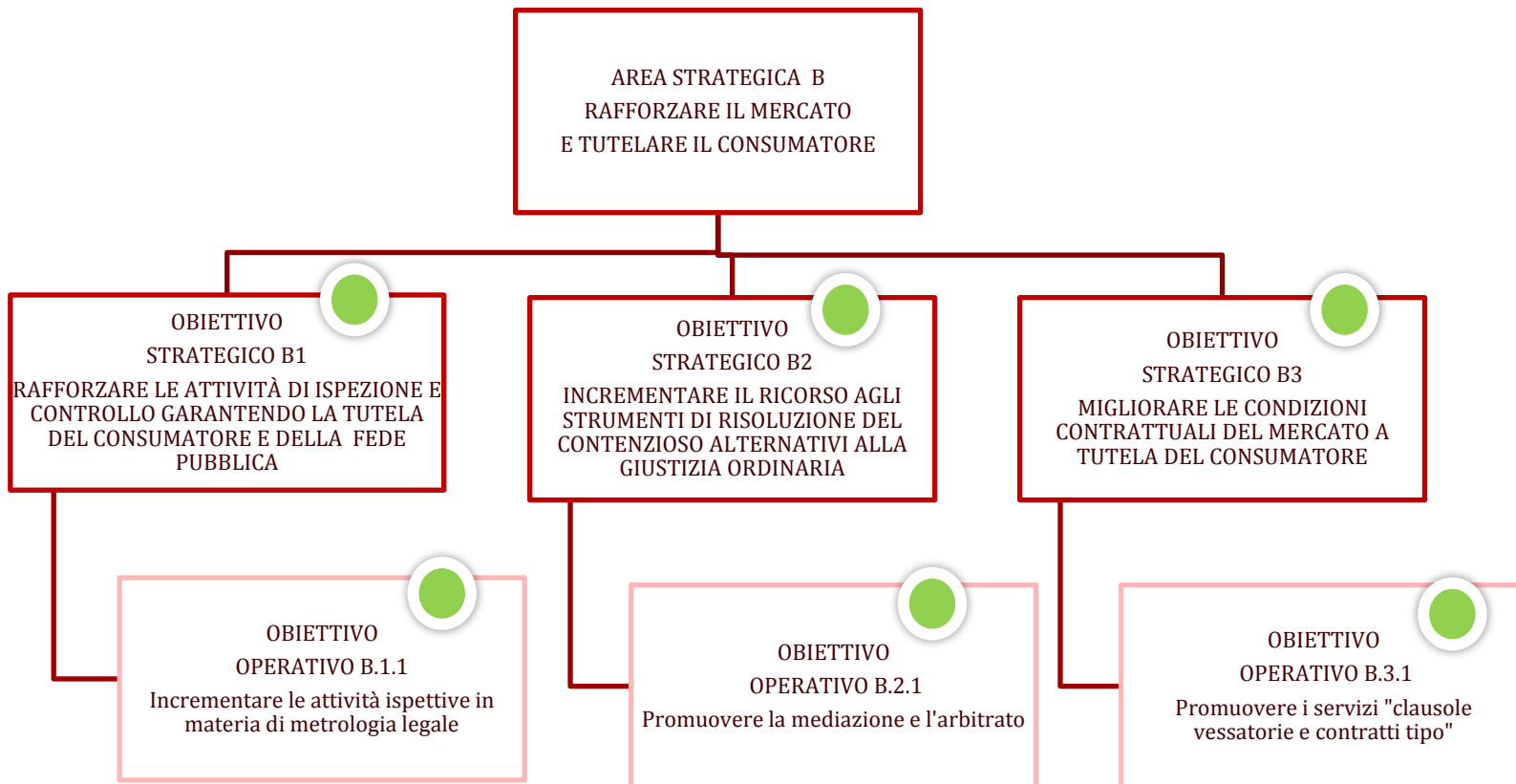
OBIETTIVI
PIENAMENTE
RAGGIUNTI

OBIETTIVI
NON
RAGGIUNTI

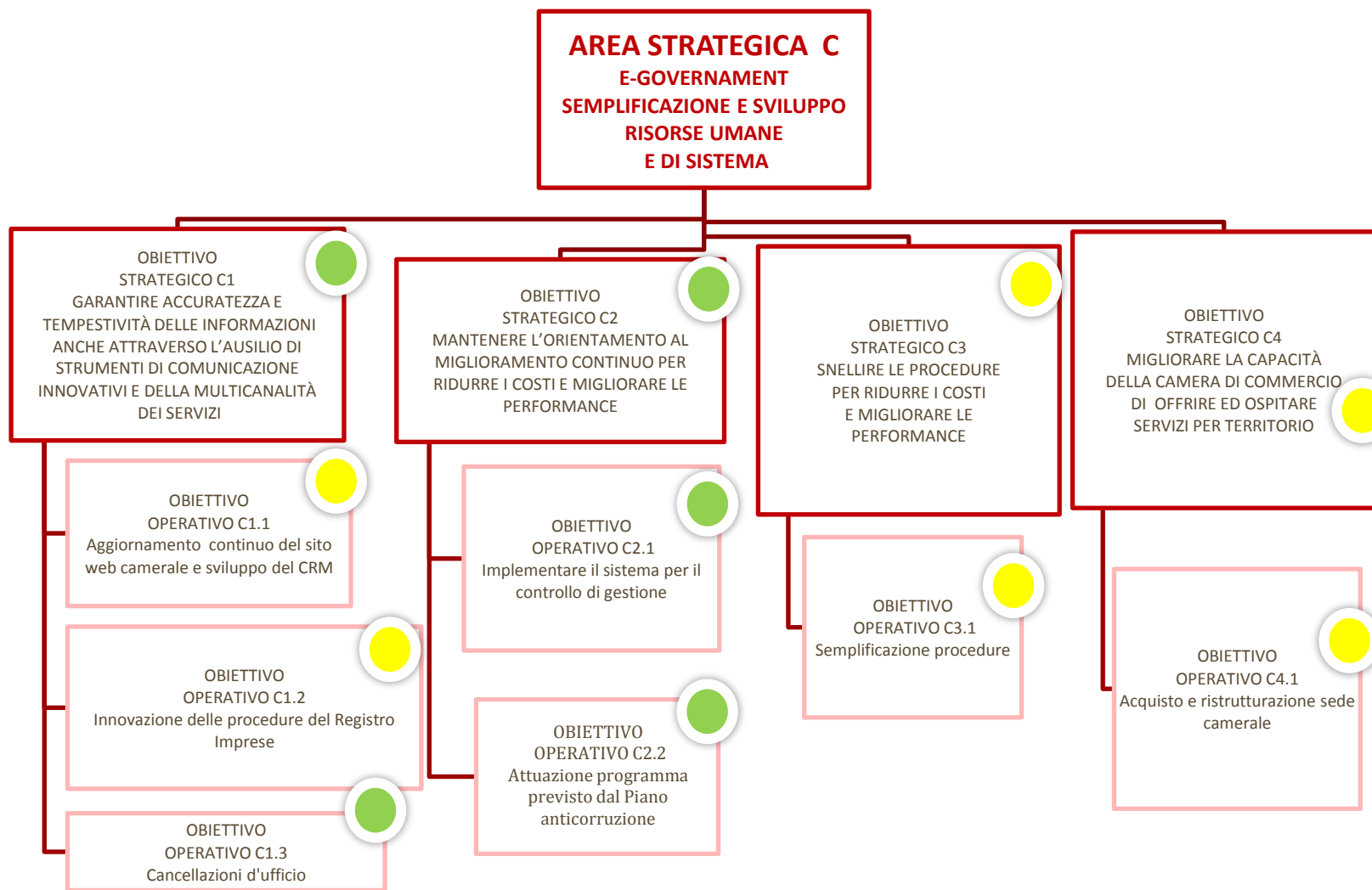
3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE



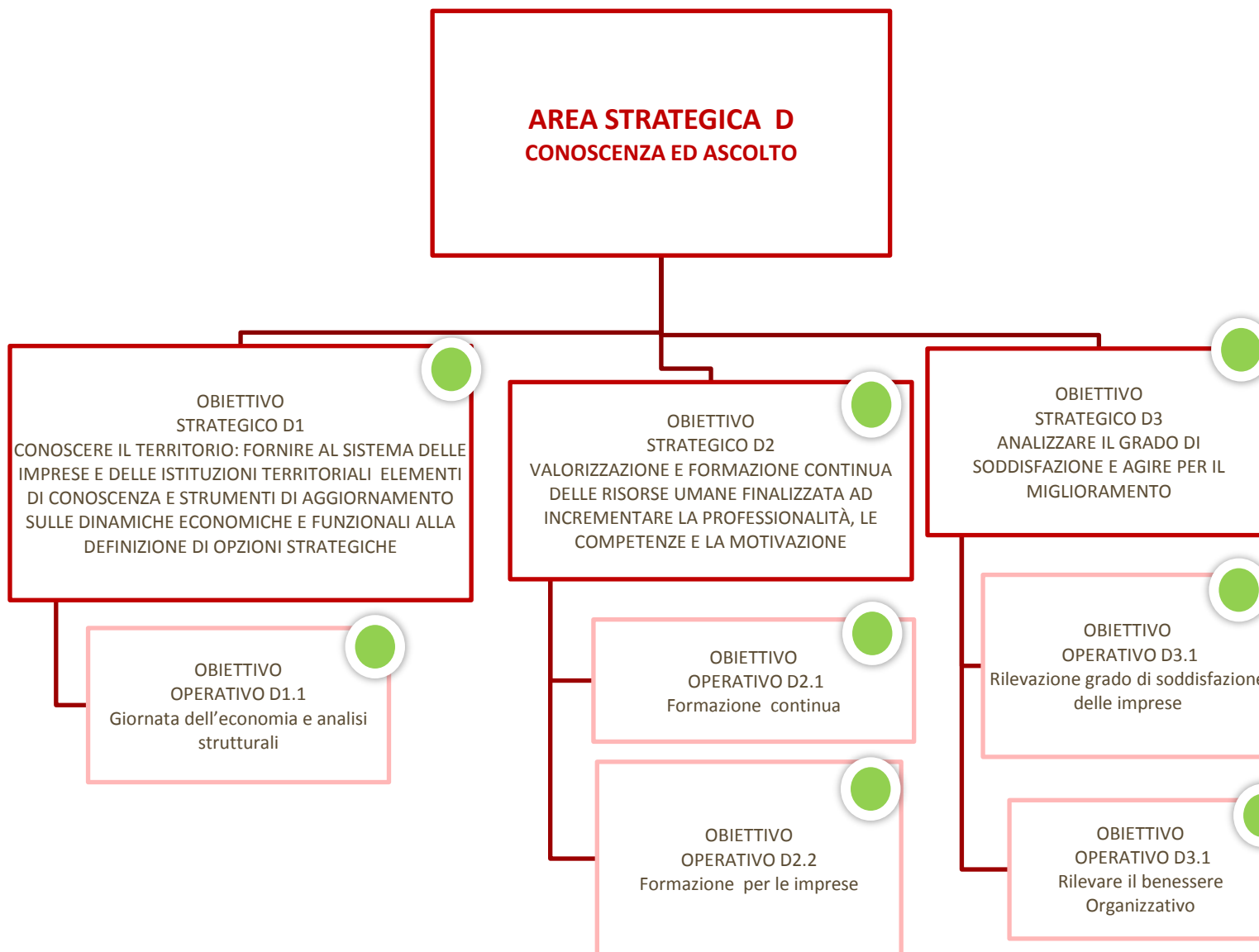
ALBERO DELLA PERFORMANCE



ALBERO DELLA PERFORMANCE



ALBERO DELLA PERFORMANCE



ALBERO DELLA PERFORMANCE



3.2 AREE STRATEGICHE E OBIETTIVI STRATEGICI

AREA STRATEGICA A SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL RILANCIO COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

OUTCOME:

- 1) numero di imprese avviate ai processi di internazionalizzazione nel triennio (2011-13) > numero imprese avviate ai processi di internazionalizzazione nel triennio (2008-10)
- 2) diffondere la conoscenza del territorio garantendo un crescente numero di accessi al portale "ViboVagando" (accessi 2011 < accessi 2012 < accessi 2013)
- 3) favorire l'adesione alle iniziative camerali delle imprese di nuova costituzione, femminili e giovanili
- 4) ampliare il numero di imprese che aderiscono a percorsi di innovazione nel triennio 2011-13 rispetto al triennio precedente
- 5) diffondere alle imprese almeno il 30% dei progetti avanzati dagli altri partner istituzionali

| INDICATORE DI OUTCOME | TARGET ATTESO | % DI AVANZAMENTO (al terzo anno) | CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|-------------------------------------|---|
| % DI VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE IMPRESE AVVIATE AI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE | INCREMENTARE NEL TRIENNIO 2011-2013 IL NUMERO DI IMPRESE/UTENTI COINVOLTI NELLE AZIONI FINALIZZATE A SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO COMPETITIVO DELLA PROVINCIA | 100% | IN LINEA CON LE ASPETTATIVE |



AREA STRATEGICA A
SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO
COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|---|--|------------|--|----------------------------|--------------------------------|--|--|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A1 INNALZARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DELLE IMPRESE | % VARIAZIONE NUMERO IMPRESE AVVIATE AI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE | 48 | 48 +10% di 43,56 valore anno precedente) | 50 | +2 | 50 | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A2 INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO | % VARIAZIONE NUMERO ACCESSI WWW.VIBO VAGANDO.IT | 4219 | +70% (di 2482 valore iniziale,) | 14001 | +9782 | 14001 | 100% | |

AREA STRATEGICA A
SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO
COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|---|---|------------|--|----------------------------|--------------------------------|--|--|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A3 FAVORIRE LA NEO-IMPREDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE NONCHE' RAFFORZARE LE IMPRESE ESISTENTI PER RIDURRE LA MORTALITÀ IMPREDITORIALE LOCALE | % VARIAZIONE NUMERO IMPRESE/UTENTI A INIZIATIVE CAMERALI PER NUOVE IMPRESE, IMPRESE FEMMINILI E GIOVANILI | 20 | 20 (+10% di 18,15 valore anno precedente) | 20 | 0 | 20 | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A4 DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITÀ NELLE PRODUZIONI TIPICHE - PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ED IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO | % VARIAZIONE NUMERO IMPRESE PARTECIPANTI IN PERCORSI DI INNOVAZIONE | 20 | 20 (+10% di 18,15 valore anno precedente) | 22 | +2 | 22 | 100% | |

AREA STRATEGICA A
SOSTENERE L'INNOVAZIONE ED IL LANCIO
COMPETITIVO DELLA PROVINCIA

| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|---|----------------------|--|----------------------------|--------------------------------|---|--|--|--|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO A5 COLLABORARE CON IL SISTEMA CAMERALE E GLI ALTRI ENTI LOCALI, NAZIONALI E COMUNITARI PER AGEVOLARE I PROCESSI DI SVILUPPO | % PROGETTI VEICOLATI | 70% | 70% | 70% | Nessuno | 70% | 100% | |

AREA STRATEGICA B

RAFFORZARE IL MERCATO E TUTELARE IL CONSUMATORE

OUTCOME:

- 1) Incrementare anno dopo anno il numero delle attività ispettive e di controllo nel triennio 2011-13;
- 2) gestire il 100% delle conciliazioni richieste
- 3) numero di soggetti che adottano un contratto-tipo 2011 < numero di soggetti che adottano un contratto-tipo 2012 < numero di soggetti che adottano un contratto-tipo 2013

| INDICATORE DI OUTCOME | TARGET ATTESO | % DI AVANZAMENTO | CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|------------------|--|
| % DI VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE ATTIVITA' VOLTE A RAFFORZARE IL MERCATO E A TUTELARE IL CONSUMATORE | INCREMENTARE NEL TRIENNIO 2011-2013 IL NUMERO ATTIVITA' VOLTE A RAFFORZARE IL MERCATO E A TUTELARE IL CONSUMATORE | 100% | SODDISFACENTE |

AREA STRATEGICA B
RAFFORZARE IL MERCATO E TUTELARE IL
CONSUMATORE



| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO O DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|---|---|--------------------------------|--|----------------------------|--------------------------------|--|--|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO B1 RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI ISPEZIONE E CONTROLLO GARANTENDO LA TUTELA DEL CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA | % variazione controlli ispettivi realizzati | +20% rispetto a ispezioni 2011 | +10% rispetto a valore 2012 | +23% | +3% | +23% | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO B2 INCREMENTARE IL RICORSO AGLI STRUMENTI DI RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ALTERNATIVI ALLA GIUSTIZIA ORDINARIA | totale conciliazioni gestite | 120 | 120 | 157 | +37 | 157 | 100% | |
| | % conciliazioni gestite / totale richieste | 100% | 100% | 100% | 0 | 100% | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO B3 MIGLIORARE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE | numero di soggetti che adottano un contratto-tipo | 1 | 1 | 0 | -1 | 0 | 50% | Insedimento Commissione e avvio lavori a fine anno |

AREA STRATEGICA C
E-GOVERNMENT, SEMPLIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E DI SISTEMA

OUTCOME:

- 1a) Miglioramento del grado di tempestività delle informazioni comunicate all'utenza (tempo medio (gg) pubblicazione documenti 2011 < tempo medio (gg) pubblicazione documenti 2012 < tempo medio (gg) pubblicazione documenti 2013)
- 1b) Monitoraggio degli archivi del RI e attivazione delle procedure di cancellazione di ufficio al fine di migliorare l'accuratezza dell'informazione ((posizioni cancellate / totale iscritti aventi requisiti) 2011-13 > posizioni cancellate / totale iscritti aventi requisiti) 2008-10
- 1c) Attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità
- 2) Livello performance Ente 2011 <= Livello performance Ente 2012 <= Livello performance Ente 2013
- 3) Media (Costi di funzionamento/ totale proventi) 2011-13 <= Media (Costi di funzionamento/Proventi) 2008-10
- 4) Avviare l'ampliamento della sede (ristrutturazione e adeguamenti vari)

| INDICATORE DI OUTCOME | TARGET ATTESO | % DI AVANZAMENTO | CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|---|------------------|--|
| TEMPISTICA AZIONI/PROCESSI FINALIZZATI A E-GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E DI SISTEMA | RISPETTO DELLA TEMPISTICA DEFINITA PER AZIONI/PROCESSI FINALIZZATI A E-GOVERNMENT SEMPLIFICAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE E DI SISTEMA | 100% | SODDISFACENTE |

AREA STRATEGICA C
E-GOVERNAMENT SEMPLIFICAZIONE E
SVILUPPO RISORSE UMANE
E DI SISTEMA



| OBBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO O OBBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBBIETTIVO STRATEGICO |
|---|---|--|--|---|---|--|---|---|
| TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET (terzo anno) | | | |
| OBBIETTIVO STRATEGICO C1 GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI | tempo medio pubblicazione documenti sul sito web istituzionale | Entro 6 gg lavorativi dalla data di ricevimento del dato | Entro 6 gg lavorativi dalla data di ricevimento del dato | 100% | nessuno | 100% | 100% | |
| | durata processo monitoraggio | 90 gg | 90 gg | 65 gg lavorativi | -25 gg | 65 gg lavorativi | 100% | |
| | % attuazione Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità | 90% | 90% | 100% Dati Bussola della trasparenza (67 indicatori/67) | nessuno | 100% | 100% | |
| OBBIETTIVO STRATEGICO C2 MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE | livello Performance Ente | 100% | 100% Rispetto tempistiche in riferimento all'attuazione del programma | 100% | nessuno | 100% | 100% | |

AREA STRATEGICA C
E-GOVERNAMENT SEMPLIFICAZIONE E
SVILUPPO RISORSE UMANE
E DI SISTEMA



| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO O OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|--|--|------------|--|----------------------------|--------------------------------|--|--|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO C3 SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE | costi di funzionamento / totale proventi | 22% | 22% | 22% | nessuno | 100% | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO C4 MIGLIORARE LA CAPACITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI OFFRIRE ED OSPITARE SERVIZI PER IL TERRITORIO | ristrutturazione e ampliamento sede camerale | 100% | 100% | 50% | 50% | 50% | 50% | Risultato parzialmente raggiunto: Fase di Aggiudicazione provvisoria Prolungamento tempi per affidamento lavori a causa di ritardi per rilascio comunicazioni antimafia |

AREA STRATEGICA D CONOSCENZA ED ASCOLTO

OUTCOME:

- 1) Aggiornare annualmente le informazioni statistico-economiche relative al sistema economico provinciale
- 2) Definizione del piano triennale di formazione continua (entro il mese di giugno di ogni anno) da aggiornare entro il primo trimestre di ogni anno
- 3) Razionalizzare il processo di formazione: (costo formazione / numero dipendenti coinvolti) 2011 > (costo formazione / numero dipendenti) 2012 > (costo formazione / numero dipendenti) 2013
- 4) Indicatori di soddisfazione crescenti nel triennio

| INDICATORE DI OUTCOME | TARGET ATTESO | % DI AVANZAMENTO | CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|------------------|--|
| % VARIAZIONE ATTIVITA' /PROCESSI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ED ALL'ASCOLTO DELL'UTENZA | MIGLIORAMENTO/INCREMENTO DELLE AZIONI FINALIZZATI ALLA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA ED ALL'ASCOLTO DELL'UTENZA | 100% | IN LINEA CON LE ASPETTATIVE |

AREA STRATEGICA D CONOSCENZA ED ASCOLTO



| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|--|---|----------------------|--|--|--------------------------------|--|--|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO D1 CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE | aggiornamento annuale informazioni statistiche (si/no) | 100% | 100% | 100% | nessuno | 100% | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO D2 VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE UMANE FINALIZZATA AD INCREMENTARE LA PROFESSIONALITÀ, LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE | definizione/aggiornamento piano di formazione triennale (si/no) | 100% | 100% | 100% | nessuno | 100% | 100% | |
| | totale costi formazione / numero dipendenti | € 308 per dipendente | =2012 | € 286 In linea con la normativa vigente (rispetto limiti di spesa formazione) | - € 22 | 100% | 100% | |
| OBIETTIVO STRATEGICO D3 ANALIZZARE IL GRADO DI SODDISFAZIONE E AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO | realizzazione e indagine Customer Satisfaction (si/no) | 100% | 100% | 100% | nessuno | 100% | 100% | |

AREA STRATEGICA E ACCORTA GESTIONE FINANZIARIA

OUTCOME:

- 1a) Migliorare il livello di riscossione in competenza (%riscossione diritto 2011 < %riscossione diritto 2012 < %riscossione diritto 2013)
- 1b) Migliorare il livello di incasso credito DA (emissione ruoli)
- 2) Attività progettuali finanziate triennio 2011-13 > attività progettuali finanziate triennio 2008-10
- 3) %(oneri iniziative promozionali / proventi correnti) 2011 < %(oneri iniziative promozionali / proventi correnti) 2012 < %(oneri iniziative promozionali / proventi correnti) 2013

| INDICATORE DI OUTCOME | TARGET ATTESO | % DI AVANZAMENTO | CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DEL PERSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|------------------|---|
| % VARIAZIONE INDICATORI DI GESTIONE FINANZIARIA | MIGLIORAMENTO INDICATORI SIGNIFICATIVI DI UNA ACCORTA GESTIONE FINANZIARIA | 94% | DIFFICOLTA' DI CONTESTO ESTERNO |

**AREA STRATEGICA E
ACCORTA GESTIONE FINANZIARIA**



| OBIETTIVO STRATEGICO | INDICATORI | | | | | VALORE CONSUNTIVO ALLA FINE DEL TRIENNIO | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO STRATEGICO TRIENNALE (al terzo anno) | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO STRATEGICO |
|--|---|---|--|----------------------------|--------------------------------|--|--|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (alla fine del triennio 2011-2013) | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | | | |
| OBIETTIVO STRATEGICO E1 ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI, ATTIVARE NUOVI FINANZIAMENTI DA DESTINARE ALLO SVILUPPO DELLE IMPRESE E DEL TERRITORIO | % riscossione in competenza | 69% | 69% | 65% | -4% | 65% | 94% | CAUSA CONTESTO ATTUALE ECONOMICO |
| | Emissione ruoli periodo di competenza (si/no) entro mese di settembre anno in corso | Emissione ruolo anno precedente e entro settembre | emissione ruolo 2010 entro mese settembre 2013 | SI | nessuno | SI | 100% | |
| | % oneri iniziative promozionali / proventi correnti | 30% | 30% | 23% | -7% | 23% | 77% | CONSEGUENZA DEI MINORI PROVENTI A SEGUITO DI CAMBIAMENTO POLITICHE UNIONCAMERE PER RICONOSCIMENTO CONTRIBUTO DI RIGIDITA' |



3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

OBIETTIVO STRATEGICO A1
INNALZARE IL LIVELLO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE
DEL SISTEMA DELLE IMPRESE



| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|---|--|--------------------------------|--------------------------------|---------------------------|---------------------|------------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziarie | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.1.1 Testare operativamente i mercati esteri: agroalimentare e turismo | numero aziende partecipanti alle diverse iniziative | 12 | 26 | +14 | Caruso Lorusso | Caruso Lorusso | €75.000 | €46.525,00 | A.P. 2 P.O. IV | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.1.2 Promuovere in Italia e all'estero il sistema produttivo vibonese | n. iniziative veicolate (estero) | 30 | 32 | +2 | Caruso Lorusso Florestano | Caruso Lorusso Florestano | | | | 100% | |
| | n. iniziative veicolate (italia) | 1 | 3 | +2 | Caruso Ortona Florestano | Caruso Ortona Florestano | | | | 100% | |
| | n. aziende partecipanti alle iniziative proposte dal sistema camerale - estero | 30 imprese o almeno 2 partecipazioni collettive della Camera di Commercio | n.1 collettive (Smaka pa Stockholm Francofort showcooking) + 2 imprese per EAU Incoming CS | nessuno | Caruso Florestano Lorusso | Caruso Florestano Lorusso | | | | 100% | |
| | n. aziende partecipanti alle iniziative proposte dal sistema camerale - italia | 12 | 25 | +13 | Ortona Florestano | Ortona Florestano | | | | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO A2
INCREMENTARE L'ATTRATTIVITÀ DEL TERRITORIO



| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|---|---|--|--------------------------------|-----------------|---------------------|-------------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziolate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.2.1 Valorizzare il patrimonio culturale-artistico della provincia | Formulazione di nuove proposte realizzative | 100% realizzazione riformulazione premio | 100% con innovazione di formula | Nessuno | Caruso Lorusso | Caruso Lorusso | | | A.P. II | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.2.2 Migliorare la visibilità turistica della provincia | % variazione contenuti informativi e inserimento contenuti marchio di qualità turismo | 20% + integrazione marchio di qualità turismo | 100% | Il sito è stato riprogettato ed unificato con vibogustando | Ortona La Torre | Ortona La Torre | € 200.000 | € 206.541,5 | | 100% | |
| | Partecipazione ad eventi di promozione del turismo in Italia o all'estero (SI/NO) | SI, almeno una partecipazione | SI partecipazione a Smakpa Stockholm, Farncoforte e Berlino; e Yacht Med Festival | Nessuno | Ortona La Torre | Ortona La Torre | | | P.O.IV | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.2.3 Pubblicazione e diffusione della rivista istituzionale LIMEN | Numero riviste pubblicate | 2 | 2 | Nessuno | Caruso | Caruso | | | | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO A3

FAVORIRE LA NEO-IMPREDITORIALITÀ GIOVANILE E FEMMINILE NONCHE' RAFFORZARE LE IMPRESE ESISTENTI PER RIDURRE LA MORTALITÀ DELLE IMPRESE LOCALI



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|---|---|--------------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|---------------------|-------------|------------------------------|-----------------------------------|---|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUMATIVO(terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziate | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.3.1 Servizi di orientamento e di informazione per nuove imprese, imprese giovanili e femminili | % variazione numero utenti servizio nuove imprese | (t > t-1)+ 20% | Tot. Utenti 100 | + 10 rispetto a dato 2012 (n.75) | Caruso Florestano | Caruso Florestano | | | A.P.II | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.3.2 Favorire l'accesso ai finanziamenti pubblici | n. informative inviate | (t > t-1)+ 20% | 18 | +6 rispetto a dato 2012 (n.10) | Caruso | Caruso | € 58.000,00 | € 12.605,43 | | 100% | |
| | Gestione procedure per imprese coinvolte in bandi di finanziamento camerali | Corretta e tempestiva gestione delle procedure di concessione per almeno 80% dei casi | SI | nessuno | Caruso | Caruso | | | A.P. II P.O. I P.O. IV | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO A4

DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITÀ NELLE PRODUZIONI
TIPICHE – PROMUOVERE L'INNOVAZIONE E IL
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|---|---|--------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------|------------|------------------------|-----------------------------------|--|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.4.1 Promuovere la diffusione del modello di dieta mediterranea | realizzazione archivio della memoria | 100% | 100% | nessuno | Ortona La Torre | Ortona La Torre | € 152.000,00 | €66.311,26 | | 100% | |
| | n. Pagine del portale | 65 | +74 | +9 | Ortona La Torre | Ortona La Torre | | | | 100% | |
| | Realizzazione e diffusione del Vademecum | 100% realizzazione e diffusione vademecum | SI (realizzazione vademecum NO (diffusione) | 75% | Ortona La Torre | Ortona La Torre | | | | 75% | Stampa del vademecum primi mesi anno 2014 tempistica procedure di gara |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.4.2 Promuovere la conoscenza delle specificità dei prodotti tipici del territorio e delle imprese creando modalità di incontro tra imprese e consumatori | Realizzazione del nuovo portale vibovagando e gustando | 100% realizzazione del nuovo portale | SI | nessuno | Ortona | Ortona | | | | | 100% |

OBIETTIVO STRATEGICO A4

DIFFONDERE I SISTEMI DI QUALITÀ NELLE PRODUZIONI
TIPICHE – PROMUOVERE L'INNOVAZIONE ED IL
TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|---|----------------------------|---------------------------------|--------------------------------|----------------|----------------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTI VO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziate | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.4.3 Promuovere il trasferimento tecnologico ed organizzativo delle imprese | n. Aziende coinvolte nei percorsi di rete | Almeno 2 reti | 3 reti di cui 2 concluse | nessuno | Caruso Lorusso | Caruso Lorusso | | | A.P. II | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO A5
COLLABORARE CON IL SISTEMA CAMERALE
E GLI ALTRI ENTI LOCALI, NAZIONALI E
COMUNITARI PER AGEVOLARE I PROCESSI DI SVILUPPO

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCANZA RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|---|---------------------------------|--------------------------------|------------------|--------------------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|--|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTI VO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziolate | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.5.1 Diffusione e partecipazione alle iniziative del sistema camerale regionale e nazionale | 100% iniziative veicolate sul territorio entro 3 giorni dal ricevimento della proposta | 100% delle iniziative comunicate entro 3 giorni dal ricevimento | 100% | nessuno | Caruso Ortona | Caruso Ortona | | | A.P. II | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO A.5.2 Iniziative di promozione del sistema produttivo portuale tramite affidamento e/o sostegno attività organizzative e progettuali dell'ASPO | Assistenza tecnica e promozionale per le attività progettuali - collaborazione per procedura di gara | 66% (collaborazione fornita su 2 azioni) | 66% | nessuno | Floresta Lorusso | Florestano Lorusso | € 109.000,00 | €87.000 | | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO B1

RAFFORZARE LE ATTIVITÀ DI
ISPEZIONE E CONTROLLO GARANTENDO LA TUTELA DEL
CONSUMATORE E DELLA FEDE PUBBLICA



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|--|---------------------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziamenti | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO B.1.1 Incrementare le attività ispettive in materia di metrologia legale | var. % ispezioni realizzate | 100% rapporto ispezioni programmate e quelle effettivamente svolte | 100% | nessuno | Ortona Scarmozzino | Ortona Scarmozzino | €10.000 | €8.449,10 | P.O. IV P.O.IV | 100% | |
| | Numero convenzioni elaborate e/o promosse | 1 | 1 | nessuno | Ortona Scarmozzino | Ortona Scarmozzino | | | | 100% | |
| | % controlli effettuati/controlli programmati | 70% | 100% | +30% | Ortona Scarmozzino | Ortona Scarmozzino | | | | 100% | |
| | % ordinanze emesse | +30% | >100% (282 emesse./262 verbali perv.) | +70% | Ortona Scarmozzino | Ortona Scarmozzino | | | | 100% | |
| | Emissione ruolo ordinanze non pagate entro il 31/12/12 | 100% | 100% | nessuno | Ortona Scarmozzino | Ortona Scarmozzino | | | | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO B2
INCREMENTARE IL RICORSO AGLI STRUMENTI DI
RISOLUZIONE DEL CONTENZIOSO ALTERNATIVI ALLA
GIUSTIZIA ORDINARIA



| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture e responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|------------|----------------------------|---------------------------------|--------------------------------|-----------------|---------------------|-----------|--------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUMATIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO B.2.1 Promuovere la Mediazione e l'Arbitrato | n. eventi formativi realizzati | 1 | 1 | nessuno | Ortona La Torre | Ortona La Torre | € 37.000,00 | € 7188,84 | P.O.IV | 100% | |
| | % richieste gestite / richieste pervenute | 100% | 100% | nessuno | Ortona La Torre | Ortona La Torre | | | | 100% | |
| | Aggiornamento modulistica regolamenti e tariffario | 100% | 100% | nessuno | Ortona La Torre | Ortona La Torre | | | | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO B3

MIGLIORARE LE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEL
MERCATO A TUTELA DEL CONSUMATORE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|---|------------|---|---|--------------------------------|-----------------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUMATIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziare | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO B.3.1 Promuovere i servizi "clausole vessatorie e contratti tipo | Insiediamento commissione e approvazione regolamento condominio SI/NO | SI | SI insediamento commissione NO approvazione regolamento | No approvazione regolamento e avvio lavori per predisposizione contratto tipo | Ortona | Ortona | €20.000 | € | P.O.IV | 100% | nuova diversa esigenza dell'Ente condivisa in commissione: predisposizione contratto tipo per vendita pacchetti turistici |
| | Trasmissione regolamento alle associazioni di categoria per la concertazione prima della diffusione | SI/NO | Non rilevabile | | Ortona La Torre | Ortona La Torre | | | | | |

OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|---|---|---------------------------------|---|---|---------------------|--------------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUMATIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziamenti | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.1.1 Aggiornamento continuo del sito web camerale e sviluppo del CRM | grado di aggiornamento del sito alla normativa vigente entro i termini di legge (verifica Magellano PA) | 100% | 100% | nessuno | Caruso Caridà Coniglio Lombardi Greco Spasari | Caruso Caridà Coniglio Lombardi Greco Spasari | | | A.P.II | 100% | |
| | realizzazione analisi su semplificazione e miglioramento sito web anche con valutazione campione utenza | 75% realizzate a analisi on the desk e valutazione panel utenti ma senza attuazione e delle indicazioni di miglioramento emerse | 50% analisi on the desk ma senza valutazione panel utenti | -25% | Caruso | Caruso | € 15.000 | €10.741,45 | | 50% | |
| | Corso di formazione per revisione aggiornamento piattaforma CRM | SI/NO realizzazione corso | SI | nessuno | | Caruso Florestano | Caruso Florestano | | | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|---------------|-----------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziolate | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.1.1 Aggiornamento continuo del sito web camerale e sviluppo del CRM | Aggiornamento piattaforma entro il 31/12/13 (si/no) | Aggiornamento si/no | SI | nessuno | Caruso | Caruso | | | A.P.II | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture e responsabilità | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|---|--------------------------------|--------------------------------|---|---|---------------------|--------------|----------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziamenti | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.1.2 Innovazione delle procedure del Registro Imprese | Tempi di registrazione e rilascio CNS entro 2 gg dalla richiesta diretta in Camera | 100% delle richieste registrate entro i 2 gg successivi | 100% A vista | | Coniglio Pizzuto Altomare e Mendola | Coniglio Pizzuto Altomare Mendola | | | | 100% | |
| | numero PEC inviate 2013 > numero PEC inviate 2012 | +10% rispetto anno precedente | n. 519 (2013) n. 294 (2012) | +46% | Spasari Coniglio Accorinti Altomare e Mendola | Spasari Coniglio Accorinti Altomare Mendola | €15.000 | € 11.918,62 | | 100% | |
| | % evasione pratiche R.I. telematiche 2013 entro 5 giorni | 90% | 95% | +5% | Spasari Coniglio Accorinti Altomare | Spasari Coniglio Accorinti Altomare | | | | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Struttur e responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO O OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUAL E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|------------|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------|---------------------|------------|-------------------------|-------------------------------------|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziat e | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.1.2 Innovazione delle procedure del Registro Imprese | Numero di campagne e informative realizzate su nuovi strumenti innovativi e coinvolgimento utenti associazioni su nuovi adempimenti albi e ruoli | 3 | 10 | +7 | Spasari Coniglio | Spasari Coniglio | | | | 100% | |
| | Attività formativa per professionisti e utenti (almeno 2 corsi) | 2 | 2 corsi | 0 | Spasari Coniglio | Spasari Coniglio | | | | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA MULTICANALITÀ DEI SERVIZI



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Struttur e responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO O OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUAL E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|---|--|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------|---------------------|------------|-------------------------|-------------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziat e | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.1.2 Innovazione delle procedure del Registro Imprese | Redazioni e analisi e formulazione piano di miglioramento SUAP (SI/NO) | 100% attività di analisi e piano di miglioramento al 31.12.2013 | 100% | nessuno | Spasari Coniglio | Spasari Coniglio | | | | 100% | |
| | Istruttori a ed evasione pratiche PEC sospese al 30/09/2013 entro il 31/12/13 | 100% evasione pratiche PEC sospese al 30/09/2013 entro il 31/12/2013 | 98,9% | -1,1 | Spasari Coniglio Mendola | Spasari Coniglio Mendola | | | | 98,9% | Lo scostamento dell'1,1% in meno è determinato dalla sospensione delle pratiche non regolarizzate dalle imprese/professionisti al 31.12.2013. Le predette pratiche sono state oggetto di procedura di rigetto |



OBIETTIVO STRATEGICO C1

GARANTIRE ACCURATEZZA E TEMPESTIVITÀ DELLE
INFORMAZIONI ANCHE ATTRAVERSO L'AUSILIO DI
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE INNOVATIVI E DELLA
MULTICANALITÀ DEI SERVIZI

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|--|----------------------------|--------------------------------|---------------------------------|---------------------------------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.1.3 Cancellazioni d'ufficio | Proposta di cancellazione e al Giudice entro il 31/12/13 (si/no) | 100% trasmissione e al giudice delle istruttorie con proposta di cancellazione e entro il 30/12/2013 | SI | nessuno | Spasari Accorinti Pizzuto | Spasari Accorinti Pizzuto | | | Servizio II | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C2

MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE E CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO |
|---|--|--|---|--------------------------------|--------------------------------|-----------------------|-----------------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziare | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.2.1 Implementare il sistema per il controllo di gestione | Completamento organizzativo del controllo di gestione e semplificazione delle schede operative (si/no) | 75%: completamento organizzativo entro il 2° trimestre | SI, 75%(impostazione schede per rilevazioni e servizi/costi standard trasmessi a Uniocamerale | nessuno | Caruso Lombardi Greco | Caruso Lombardi Greco | | | A.P. II P.O.I | 100% | |
| | monitoraggio periodico (si/no) | 100%: raccolta dati e presentazione report semestrali | 100% | nessuno | Lombardi Votano | Lombardi Votano | | €5.059,54 | | 100% | |
| | Tenuta regolare ed accurata registrazione protocollo ed archivio | 100% atti e documentazione protocollati correttamente | 100% | 100% | nessuno | Caridà Schinelli | Caridà Schinelli Papasidero | | | | 100% |



OBIETTIVO STRATEGICO C2

MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|---|-------------------------|---------------------------------|--------------------------------|----------|---------------------|-----------|---------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGETTESO (terzo anno) | VALORE CONSUMATIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.2.1 Sviluppare il controllo di gestione | Tempestiva e completa gestione informatica degli atti SS.GG. | 100% atti e documentazione correttamente gestiti informaticamente | 100% | NESSUNO | Caridà | Caridà | | | Servizio Segreteria AA.GG | 100% | |
| | Assistenza tempestiva ed efficace agli uffici | 100%: presa in carico dell'intervento entro 1 giorno lav. dalla richiesta (75% delle richieste) | 75% | NESSUNO | Greco | Greco | | | Servizio I | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C2

MANTENERE L'ORIENTAMENTO AL MIGLIORAMENTO CONTINUO PER RIDURRE I COSTI E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|---|-------------------------|----------------------------|--------------------------------|--|--|---------------------|-----------|--|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.2.2 Attuazione programma previsto dal piano anticorruzione | Completamento processo di revisione e aggiornamento procedure con quelle previste dal Piano sulla base degli indicatori specifici e con le modalità nello stesso individuati per ciascun servizio | 100% procedure adottate | 100% | nessuno | Greco Ranieli Schinelli Caruso Scarmozzino | Greco Ranieli Schinelli Caruso Scarmozzino | | | A.P. II P.O. I Servizio Segreteria AA.GG | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C3

SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE:
PER RIDURRE I COSTI
E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|---|----------------------------|--------------------------------|---|---|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.3.1 Semplificazione procedure | Operatività sistema self service InfoCamere entro settembre e 2013 - integrazione sistema SIPERT con nuovo sistema rilevazione presenze entro il 31/12/13 | Piena operatività sistema self service entro il mese di settembre e integrazioni e con sistema SIPERT entro il 31/12/13 | 100% | Nessuno | Lombardi Votano Schinelli Papasidero | Lombardi Votano Schinelli Papasidero | | | Servizi o I P.O. I | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C3

SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE:
PER RIDURRE I COSTI
E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|-----------------------|----------------------------|--------------------------------|--|--|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.3.1 Semplificazione procedure | Utilizzo programma XAC per invio tramite posta elettronica ai responsabili servizi per il visto di conformità da apporre su documenti di pagamento (piena operatività procedura entro il 31/12/13) | Si/no entro i termini | si | nessuno | Lombardi Votano Greco Ranieli | Lombardi Votano Greco Ranieli | | | Servizi o I P.O. I | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO C3

SNELLIRE LE PROCEDURE AMMINISTRATIVE:
PER RIDURRE I COSTI
E MIGLIORARE LE PERFORMANCE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|---|--|--|-------------------------|-------------------------|---------------------|-------------|------------------------|-----------------------------------|--|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziare | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.3.1 Semplificazione procedure | Integrazioni si/no | Si /100% | Verifica di regolarità contabile attraverso programma legalworkact | No integrazioni e con programma oracle | Lombardi Votano Ranieli | Lombardi Votano Ranieli | €5.000 | € 10.362,00 | Servizi o I P.O. I | 75% | Mancata integrazione programmi in attesa di implementazione pubblica in adeguamento alla recente normativa |
| | Tot. scadenze rispettate / tot. Scadenze | Rispetto 100% delle scadenze contabili e degli atti di bilancio | 100% | 0 | Lombardi Votano Ranieli | Lombardi Votano Ranieli | | | 100% | | |
| | Tot. fatture pagate entro i termini / tot. fatture pervenute | 90% | 82% | -8% | Lombardi Votano | Lombardi Votano | | | 82% | Causa Durr imprese non regolare | |



OBIETTIVO STRATEGICO C4
MIGLIORARE LA CAPACITÀ
DELLA CAMERA DI COMMERCIO
DI OFFRIRE ED OSPITARE SERVIZI PER TERRITORIO

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Struttur e responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUAL E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|--|--|---|--------------------------------|--------------------------------|----------------|---------------------|-----------|-------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO C.4.1 Acquisto e ristrutturazione sede camerale | Lavori di ristrutturazione sede camerale | Sottoscrizione contratto e consegna lavori | Aggiudicazione provvisoria ed avvio verifiche | 50% | Caglioti Greco | Caglioti Greco | € 862.818 | € 0 | AREA A | 50% | Risultato parzialmente raggiunto: Fase di Aggiudicazione provvisoria Prolungamento tempi per affidamento lavori a causa di ritardi per rilascio comunicazioni antimafia |

OBIETTIVO STRATEGICO D1

CONOSCERE IL TERRITORIO: FORNIRE AL SISTEMA DELLE IMPRESE E DELLE ISTITUZIONI TERRITORIALI ELEMENTI DI CONOSCENZA E STRUMENTI DI AGGIORNAMENTO SULLE DINAMICHE ECONOMICHE FUNZIONALI ALLA DEFINIZIONE DI OPZIONI STRATEGICHE



Camera di Commercio
Vibo Valentia

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALE MANCATO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO |
|---|---|--|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|---------------------|--------------|------------------------|-----------------------------------|--|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziamenti | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO D.1.1 Giornata dell'economia e analisi strutturali | realizzazione report Giornata dell'economia (si/no) | 100% Realizzazione report Giornata Economia e presentazione pubblica dell'evento in concomitanza con evento nazionale | SI | nessuno | Caruso Florestano | Caruso Florestano | € 34.000 | €250,0 | P.O. III | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO D2

VALORIZZAZIONE E FORMAZIONE CONTINUA DELLE RISORSE
UMANE FINALIZZATA AD INCREMENTARE LA
PROFESSIONALITÀ, LE COMPETENZE E LA MOTIVAZIONE

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|--|---|--|---|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|---------------------|---------------|------------------------------------|-----------------------------------|---|
| | TITOLO | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previsite | Impiegate | Stanziarie | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO D.2.1 Formazione continua | definizione piano annuale (si/no) | 100%: risultato raggiunto (approvazione piano di formazione entro il 30/06/2013) | SI | nessuno | Lombardi Votano Caridà | Lombardi Votano Caridà | | | Servizio I Ufficio Personale | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO D.2.2 Formazione per le imprese | piano formazione esterna (si/no) | 75% | SI | nessuno | La Torre | La Torre | € 5.000 | € 6.174,56 | Servizio IV | 100% | |
| | n. corsi di formazione realizzati (si/no) | un corso o seminario | 1 seminario in materia di proprietà industriale | nessuno | La Torre | La Torre | | | Servizio IV | 100% | |



OBIETTIVO STRATEGICO D3

ANALIZZARE IL GRADO DI
SODDISFAZIONE DELLE IMPRESE
E AGIRE PER IL MIGLIORAMENTO

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI MANCATO RAGGIUNGIMENTO O DELL'OBIETTIVO |
|---|--|----------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|------------------------------------|---------------------|-----------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziate | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO D.3.1 Rilevare il grado di soddisfazione delle imprese | realizzazione indagine Customer Satisfaction (si/no) | 100% risultato raggiunto | 100% | 0 | Caruso Florestano Caridà | Caruso Florestano Caridà | € 0 | € 0 | A.P.II | 100% | |
| OBIETTIVO OPERATIVO D.3.2 Rilevare il benessere organizzativo | Realizzazione indagine benessere organizzativo (si/no) | SI | 100% | 0 | Caruso Florestano caridà Schinelli | Caruso Florestano caridà Schinelli | | | A.P. II | 100% | |

OBIETTIVO STRATEGICO E1

ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTI VO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUALI E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|--|---|--------------------------------|---------------------------|--------------------------|---------------------|------------|------------------------|-----------------------------------|---|
| | | | | | Previsite | Impiegate | Stanziare | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO E.1.1 Migliorare il livello di riscossione del diritto annuale | % riscossione in competenza | 69% | 65% | -4% | Spasari Pizzuto | Spasari Pizzuto | | | | 96% | Difficoltà contesto economico |
| | Emissione ruolo 2010 (si/no) entro 31/03/2013 | 100% risultato raggiunto (trasmissione ruolo al concessionario) | Si esecutività 24/01/2013 Trasmissione e al concessionario 10/03/2013 | nessuno | Spasari Pizzuto | Spasari Pizzuto | | | | 100% | |
| | Emissione ruolo anno 2011 entro 31/12/2013 | 100% risultato raggiunto - approvazione ruolo e trasmissione al concessionario | Si esecutività 9/10/2013 Trasmissione e concessionario 10/12/2013 | nessuno | Spasari Pizzuto | Spasari Pizzuto | € 0 | € 3.346,13 | Servizio II | 100% | |
| | Predisposizione e notifica memorie nel rispetto dei termini di legge | 100% risultato raggiunto - deposito e notifica memoria entro i termini | 100% (n. memorie 30/30ricorsi) | nessuno | Spasari Pizzuto Altomare, | Spasari Pizzuto Altomare | | | | 100% | |



Camera di Commercio
Vibo Valentia



OBIETTIVO STRATEGICO E1

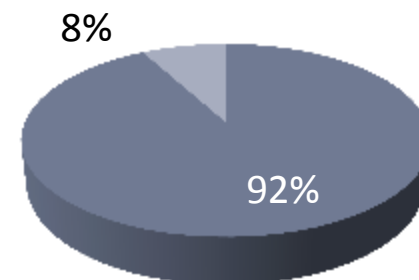
ANALIZZARE E MIGLIORARE IL LIVELLO DI RISCOSSIONE DEL DIRITTO ANNUO ED IL RECUPERO DEGLI ALTRI CREDITI

| OBIETTIVO OPERATIVO | INDICATORI | | | | Risorse umane | | Risorse finanziarie | | Strutture responsabili | GRADO DI RAGGIUNGI MENTO OBIETTIVO | DESCRIZIONE CAUSE EVENTUAL E MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO |
|---|--|----------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|-----------------|-----------------|---------------------|-----------|------------------------|------------------------------------|---|
| | INDICATORE | TARGET ATTESO (terzo anno) | VALORE CONSUNTIVO (terzo anno) | SCOSTAMENTO RISPETTO AL TARGET | Previste | Impiegate | Stanziare | Impiegate | | | |
| OBIETTIVO OPERATIVO E.1.2 Attivare nuovi finanziamenti | percentuale e importo progetti presentati per finanziamento FP | 100% | 100% | nessuno | Caruso Ortona | Caruso Ortona | | | A.P.II P.O. IV | 100% | |
| | rispetto accordo di rigidità di bilancio (si/no) | 100% | Non rilevabile | | Caruso Lombardi | Caruso Lombardi | € 0 | € 0 | A.P.II P.O.I | n.r. | Non rilevabile a causa del cambiamento della politica Unioncamere e nell'attribuire i contributi di rigidità di bilancio non più attribuito alla CCIAA di Vibo Valentia |
| | Monitoraggio piani operativi progetti FP | 100% - si/no rispetto tempistica | 100% | | Caruso Ortona | Caruso Ortona | | | A.P.II P.O.IV | 100% | |

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AI DIRIGENTI

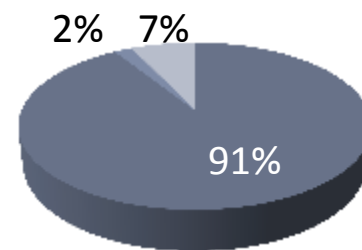
| Obiettivi | Valore assoluto | Valore percentuale |
|--|-----------------|--------------------|
| Obiettivi dei dirigenti con <i>target</i> raggiunto | 22 | 92 |
| Obiettivi dei dirigenti con <i>target</i> parzialmente raggiunto | 2 | 8 |
| Obiettivi dei dirigenti con <i>target</i> non raggiunto | 0 | 0 |
| Obiettivi totali assegnati ai dirigenti | 24 | 100 |



- Obiettivi dei dirigenti con target raggiunto
- Obiettivi dei dirigenti con target parzialmente raggiunto

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

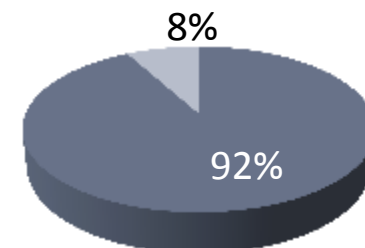
| Obiettivi | Valore assoluto | Valore percentuale |
|--|-----------------|--------------------|
| Obiettivi delle posizioni organizzative con <i>target</i> raggiunto | 52 | 91 |
| Obiettivi delle posizioni organizzative con <i>target</i> parzialmente raggiunto | 4 | 7 |
| Obiettivi delle posizioni organizzative con <i>target</i> non raggiunto | 1 | 2 |
| Obiettivi totali assegnati alle posizioni organizzative | 57 | 100 |



- Obiettivi delle P.O. con target raggiunto
- Obiettivi delle P.O. con target non raggiunto
- Obiettivi delle P.O. con target parzialmente raggiunto

OBIETTIVI INDIVIDUALI ASSEGNATI AL PERSONALE

| Obiettivi | Valore assoluto | Valore percentuale |
|--|-----------------|--------------------|
| Obiettivi del personale con <i>target</i> raggiunto | 125 | 92 |
| Obiettivi del personale con <i>target</i> parzialmente raggiunto | 11 | 8 |
| Obiettivi del personale con <i>target</i> non raggiunto | 0 | 0 |
| Obiettivi totali assegnati al personale | 136 | 100 |



- Obiettivi del personale con target raggiunto
- Obiettivi del personale con target non raggiunto
- Obiettivi del personale con target parzialmente raggiunto



4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

La gestione dell'esercizio 2013 ha registrato un avanzo economico per complessivi 70.195,31 euro.

Il risultato della gestione corrente chiude in perdita per € 41.916,78 quale differenza tra i costi correnti, € 2.815.693,96 ed i ricavi correnti € 2.773.777,18. Tale perdita viene coperta dalla gestione finanziaria e straordinaria, pertanto risulta in positivo per la cifra rendicontata.

Il risultato negativo della gestione corrente, è frutto di una forte riduzione di circa il 64% di contributi e trasferimenti rispetto al consuntivo dell'anno precedente, dovuti ad una diversa politica adottata da Unioncamere per quanto riguarda il contributo di equilibrio economico non percepito nell'anno in questione.

L'analisi dei proventi evidenzia, come nelle annualità precedenti, che la maggior parte di questi (73%) è rappresentata dal diritto annuale a cui sono assoggettate le imprese della provincia. Tali somme però, come è stato più volte sottolineato, sono state in parte incassate nell'anno, la rimanente parte costituisce i crediti da diritto annuale, poi opportunamente svalutati, poiché di dubbia riscossione. I diritti di segreteria rappresentano nell'anno in questione la seconda fonte di provento dell'ente (15%), mentre i contributi e trasferimenti, senza il contributo per l'equilibrio economico (rigidità di bilancio), rappresentano la terza voce di ricavo (11%). Le altre entrate sono state residuali.

Sul piano dei costi l'anno 2013 registra, comunque una leggera diminuzione degli stessi rispetto al 2012, soprattutto per quanto ai costi di funzionamento



Tra i risultati economico-finanziari si evidenziano:

- 1) Rigidità gestionale*: oneri gestione corrente/proventi gestione corrente anno 2013=102%
Valore 2012=88%
pertanto rispetto all'anno precedente i proventi non coprono i costi della gestione corrente.
- 2) Capacità di riscossione del diritto annuale*: Incasso per diritto annuale di competenza/Ricavi per diritto annuale di competenza – Anno 2013=65%
Valore 2012=70%

Per ulteriori approfondimenti è possibile far riferimento alla nota integrativa allegata al Bilancio consuntivo 2013.





5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

IL CONTESTO INTERNO

La Camera di Commercio di Vibo Valentia ha sempre attestato una particolare sensibilità verso la tematica delle pari opportunità sia in relazione al fronte esterno che al fronte interno.

In tale ottica ha promosso e realizzato negli anni una serie di iniziative e di progetti di formazione, di orientamento al mercato, di promozione dell'innovazione, di accesso al credito, per affiancare agli incentivi economici, una rete sempre più ricca di servizi di sostegno e promozione alle imprese capitanate da donne. In particolare, la Camera ha continuato le azioni intraprese nelle precedenti annualità incentrate in particolare sui filoni di azione: accesso al credito, opportunità Informative e partecipazione a Seminari e Convegni, specifici bandi rivolti alle imprese femminili e giovanili.

Analisi del contesto socio-economico

L'analisi del contesto socio economico, come in parte evidenziato, rileva una popolazione in crescita, caratterizzata da una sempre maggiore presenza di stranieri. Sul contesto socio-economico, tuttavia, continua a pesare il dato relativo alla disoccupazione che frena e deprime ogni iniziativa volta a favorire l'integrazione e la coesione sociale. Sia la componente straniera che quella femminile, finora spesso poco integrata nella dimensione occupazionale ed imprenditoriale, manifestano un fermento attestato dal numero crescente di imprese avviate ogni anno. Più volte è stato sottolineato, anche a livello nazionale, come giovani, donne e stranieri rappresentino una "giacimento nascosto" che grande beneficio potrebbe apportare alle economie dei territori e dell'intero Paese. A tal fine anche l'Ente camerale ha avviato azioni volte a promuovere l'integrazione e lo sviluppo di tali componenti.



Tra le Camere di Commercio Italiane la CCIAA di Vibo Valentia è una delle più giovani.

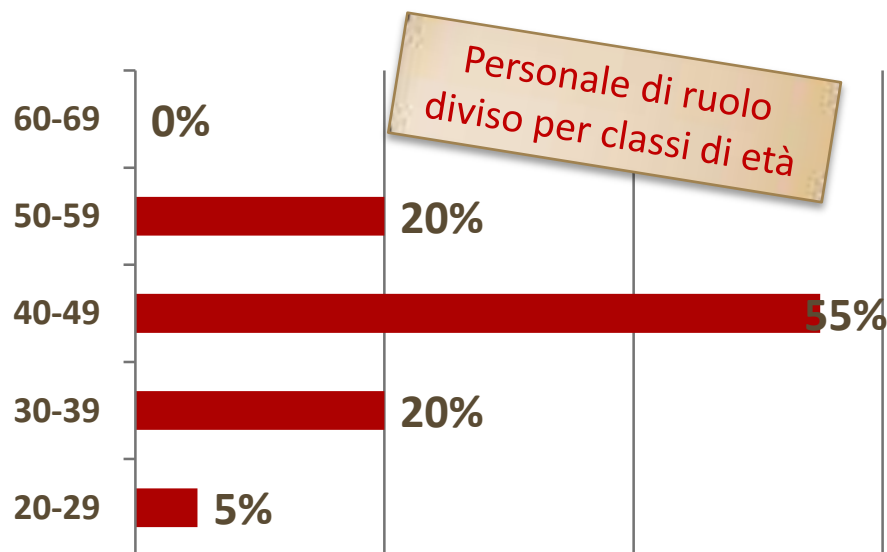
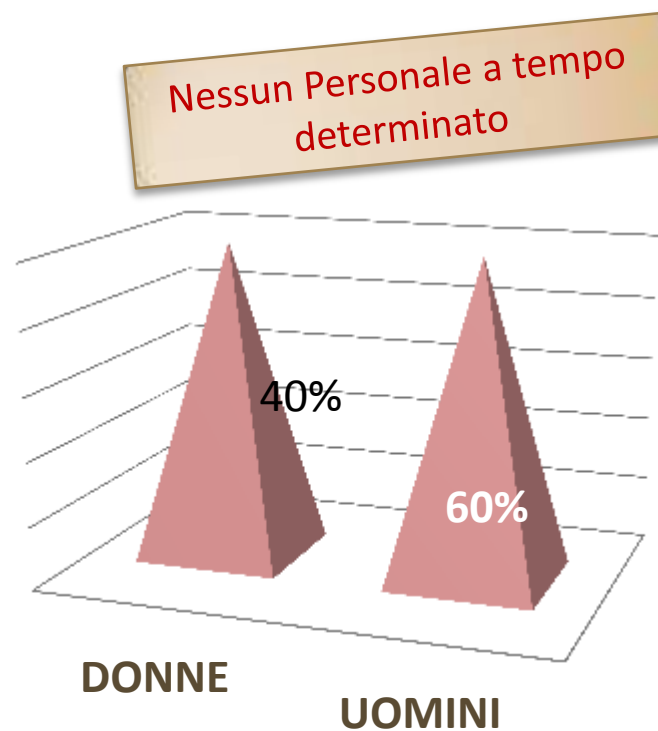
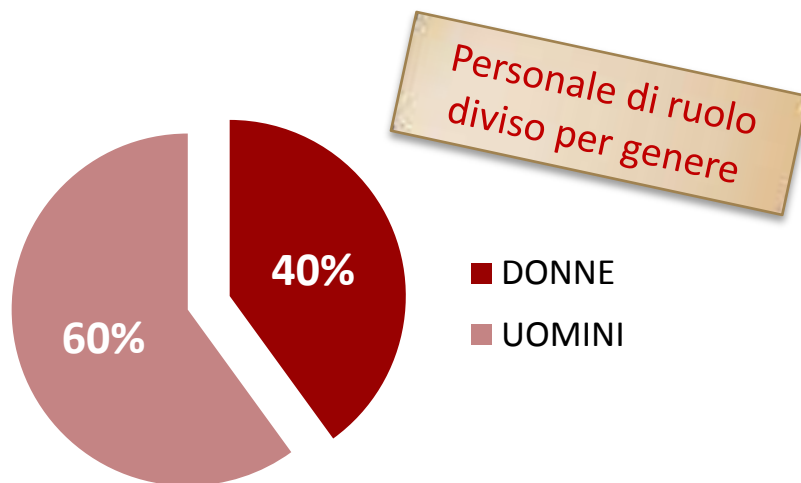
Dei 21 componenti dell'attuale Consiglio camerale, solo 2 è di genere femminile; pari a zero è invece la presenza femminile in Giunta. La composizione del Collegio dei Revisori dei conti, invece, evidenzia la presenza di n. 2 componenti effettivi di genere femminile.

Sebbene a livello politico si rilevi ancora una evidente difficoltà di partecipazione femminile, l'organigramma camerale è caratterizzato da un buon numero di presenza femminile (n. 8 su 20 dipendenti)

Le donne occupano posizioni elevate all'interno dell'organigramma. E' donna, infatti, il Segretario Generale dell'Ente (che dirige anche l'Area Servizi Amministrativi Promozionali Esterni e di Sviluppo), così come anche il Dirigente dell'Area Servizi Anagrafici Amministrativi Interni e di Supporto.

Di seguito una sintetica rappresentazione grafica dell'attuale contesto interno della struttura camerale

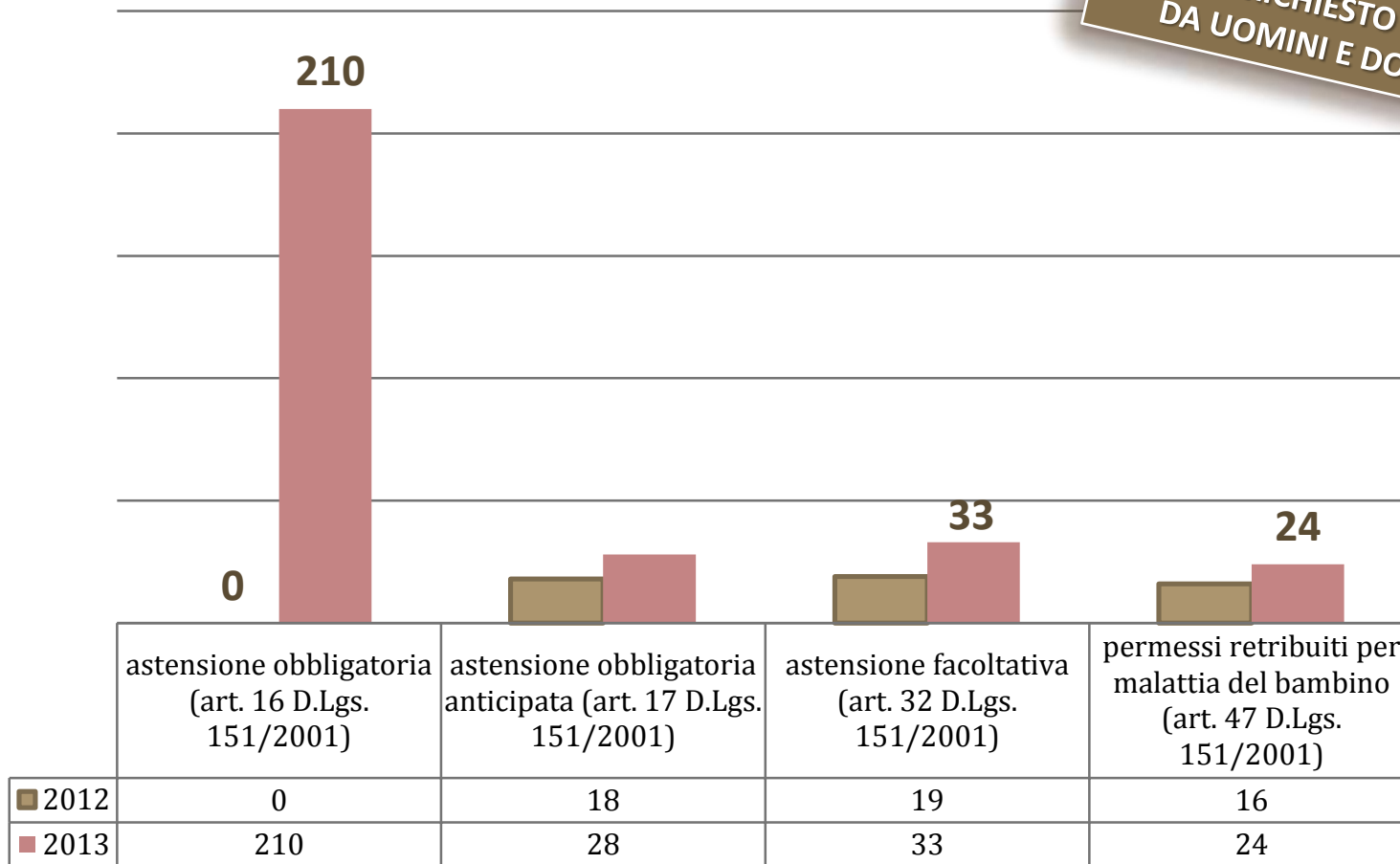
STRUTTURA CAMERALE IN NUMERI



■ a tempo determinato ■ a tempo indeterminato

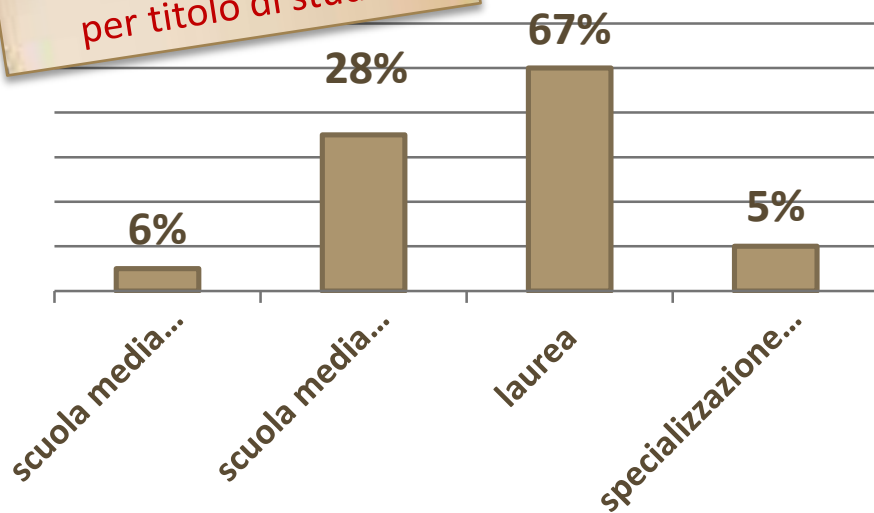


**CONGEDO PARENTALE
RICHiesto
DA UOMINI E DONNE**

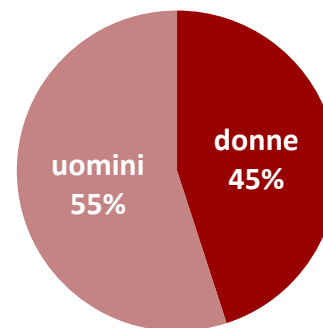




Personale di ruolo diviso
per titolo di studio

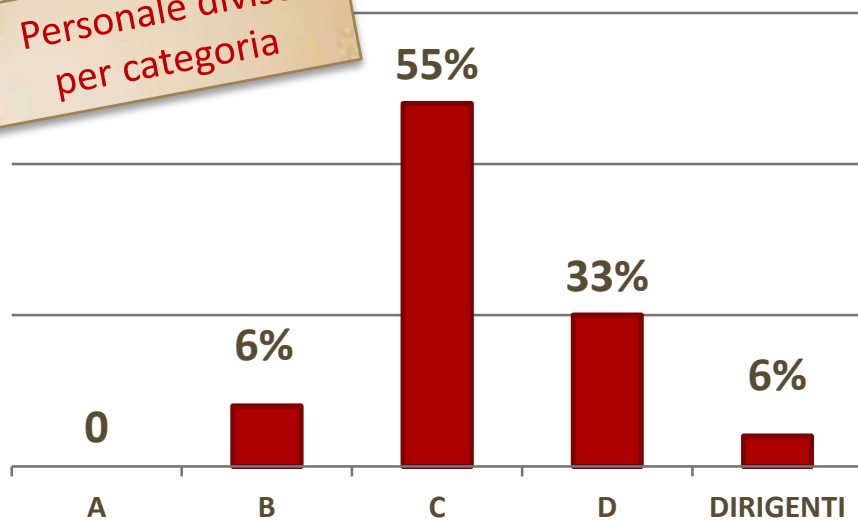


Corsi di Formazione 2013

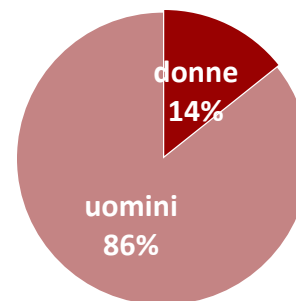


NESSUNA PROGRESSIONE
ECONOMICA NEL TRIENNIO
2011/2013

Personale diviso
per categoria



Partecipazione femminile negli organi camerali





CUSTOMER SATISFACTION E BENESSERE ORGANIZZATIVO

Numerose sono le azioni svolte dall'Ente camerale per favorire la conciliazione della vita lavorativa e familiare, nonché promuovere le pari opportunità, il benessere organizzativo e evitare ogni eventuale forma di discriminazione al proprio interno. In quest'ottica la costituzione del Comitato Unico di garanzia dell'Ente che vede al proprio interno anche le rappresentanze delle OO.SS. (art. 21 L.183/2010).

INDAGINE DI BENESSERE

La Camera di Commercio conduce al suo interno l'indagine sul Benessere organizzativo al fine di monitorare lo stato di soddisfazione del personale dipendente e degli altri collaboratori, con l'obiettivo di acquisire indicazioni sulle azioni di miglioramento da adottare.

Nell'anno 2013 l'indagine ha riguardato tre diverse aree di rilevazione: benessere organizzativo, grado di condivisione del sistema di valutazione e del proprio superiore gerarchico.

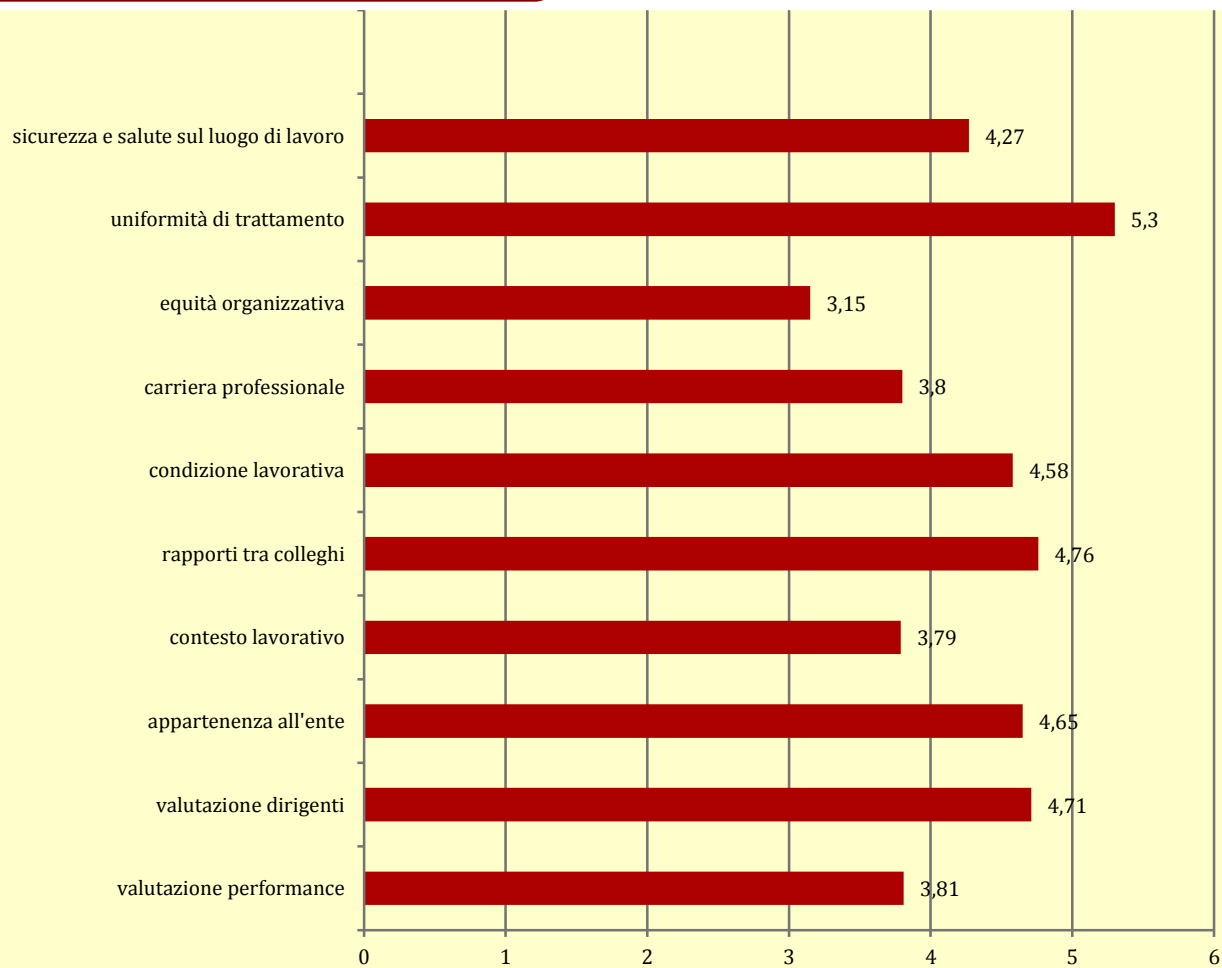
Il questionario diviso in sedici sezioni riconducibili alle tre aree menzionate ha permesso ai dipendenti di esprimere il proprio giudizio su argomenti quale l'equità organizzativa, uniformità di trattamenti, rapporti tra colleghi sicurezza e salute sul lavoro.

Le valutazioni dei dirigenti, i rapporti tra colleghi, le condizioni lavorative, l'uniformità di trattamento e la sicurezza sul lavoro tra i migliori dati. Meno positivi i giudizi sull'equità organizzativa e carriera professionale.

Di seguito si riporta il grafico Profilo generale.



INDAGINE DI BENESSERE PROFILO GENERALE- VALUTAZIONE MEDIA



CUSTOMER SATISFACTION 2013

L'ente ha condotto la seconda indagine di *customer satisfaction* dal 25 novembre al 9 dicembre 2013, attraverso la somministrazione agli utenti di un questionario in formato cartaceo contenente una serie di quesiti diretti a raccogliere le valutazioni degli stessi sui diversi servizi della Camera di Commercio.

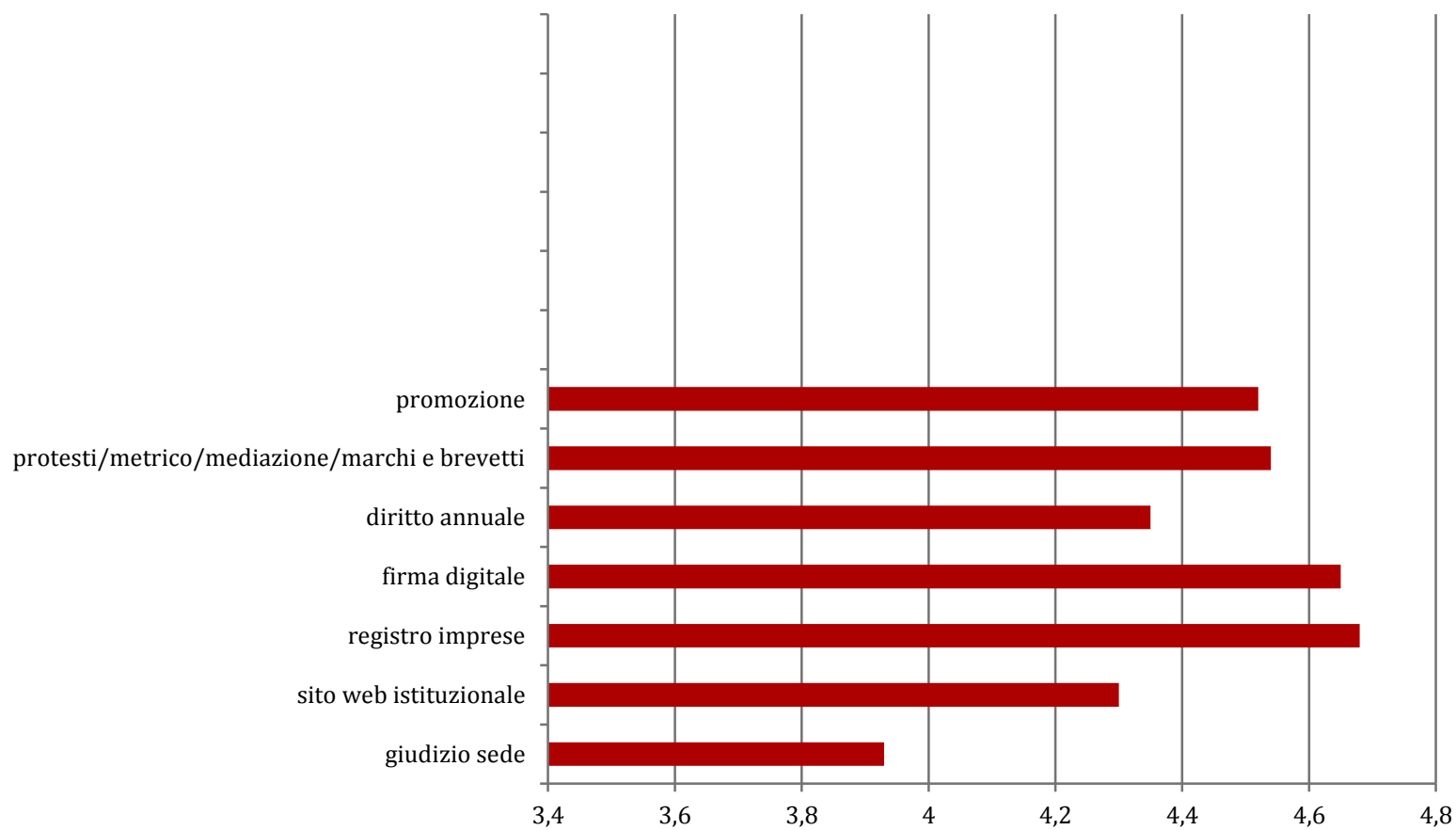
Il questionario, articolato in 6 sezioni, ha consentito agli utenti di esprimere il proprio giudizio relativamente ai locali e alla segnaletica della sede, al sito web istituzionale (nella prima sezione) e ai singoli servizi (uno per ognuna delle 5 sezioni rimanenti), coinvolgendo nell'indagine i seguenti uffici: Ufficio del Registro delle Imprese, Firma Digitale, Ufficio Tributi (Diritto Annuale), Ufficio Regolazione del Mercato (Ufficio Protesti, Ufficio Marchi e Brevetti, Ufficio Mediazione, Conciliazione e Arbitrato, Ufficio Metrico e Depenalizzazione) e Ufficio Promozione (Attività Promozionali, Servizio Nuove Imprese e Certificazioni per l'Estero).

I risultati delle 6 sezioni in cui si è articolato il questionario proposto ai fini dell'indagine si sono dimostrati nel complesso positivi, tanto in termini di valori medi ottenuti, quanto in relazione agli esiti delle singole domande proposte. Sostanzialmente tutti i valori medi e tutti i risultati riferiti a ogni singola domanda si sono rivelati abbondantemente superiori al livello 4, sulla base di una scala di valori che, come detto, contempla il livello 5 come il massimo raggiungibile.

L'unico risultato di poco inferiori al livello 4 è stato ottenuto nella prima sezione del questionario in riferimento alle valutazioni generali della sede (accessibilità dei locali e chiarezza della segnaletica interna) valore medio espresso 3,93

Di seguito i principali risultati ottenuti.

INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION PROFILO GENERALE – VALUTAZIONE MEDIA UTENTI





METTIAMOCI LA FACCIA

L'iniziativa promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica a cui la Camera di Commercio di Vibo Valentia ha aderito nel 2012 è finalizzata a rilevare in maniera sistematica, attraverso l'utilizzo di interfacce emozionali (cd. emoticon), la soddisfazione degli utenti sulla qualità dei servizi pubblici erogati allo sportello o attraverso altri canali (telefono e web).

Al riguardo, presso la Camera di Commercio di Vibo Valentia sono costantemente attive due postazioni dedicate dotate di collegamento via internet che consentono all'utenza di esprimere in forma semplice e anonima il proprio giudizio sui servizi erogati.

“Mettiamoci la faccia” presenta, in particolare, due principali vantaggi: il sistema consente agli utenti di poter esprimere un giudizio sul servizio utilizzato in maniera semplice e immediata; le amministrazioni che lo adottano possono monitorare in tempo reale e continuo la soddisfazione degli utenti.

Il grafico seguente mostra in maniera chiara i giudizi prevalentemente positivi espressi dagli utenti.

METTIAMOCI LA FACCIA

PROFILO GENERALE

ANNO 2013: RISULTATI GENERALI

Numero utenti totali: **170**

Numero utenti che hanno espresso il giudizio: **147 (86,47%)**



145 (98,64%)



1 (0,68%)



1 (0,68%)

Giudizio prevalente →





6. GESTIONE DEI SERVIZI ASSOCIATI

Per dare attuazione a quanto previsto dal d.lgs. N. 23/2010 di riforma della L. n. 580/93, tra le Camere di Commercio di Crotona e di Vibo Valentia, è stata attiva la convenzione per la gestione di alcuni servizi in forma associata. Oltre a quelli previsti dalla legge come obbligatori, anche il Servizio di Segreteria Generale, l'organismo Indipendente di valutazione, la gestione esami per il conseguimento del requisito professionale per l'esercizio dell'attività di mediatore, alcune procedure del provveditorato, la gestione del personale e degli atti amministrativi, la gestione degli esami degli agenti affari in mediazione, lo Sportello SOS impresa.

L'attuazione della convenzione ha sicuramente prodotto buoni risultati sia sul fronte del mantenimento di un adeguato standard di qualità dei servizi offerti alle imprese, sia per l'implementazione di servizi in realtà territoriali in cui non erano stati ancora sviluppati.

Nel corso dell'anno 2013 è stata effettuata la prima rilevazione delle attività attraverso la compilazione di un questionario predisposto da Unioncamere per la verifica dei percorsi di associazione di funzioni realizzati/pianificati dalle Camere di Commercio.



7. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance si conclude con la Relazione sulla performance (e la relativa validazione). Il D.Lgs n. 150/2009 e la Delibera n. 5/2012 forniscono le indicazioni e le linee guida che rappresentano un parametro di riferimento nell'elaborazione della Relazione.

Come più volte ribadito, la Relazione costituisce un documento fondamentale per illustrare ai cittadini e agli stakeholder interni ed esterni i risultati ottenuti in relazione agli Obiettivi strategici e quelli operativi presentati nel Piano della performance.

Il processo mediante il quale si è giunti alla realizzazione della Relazione sulla performance è stato sinteticamente descritto attraverso la tabella di cui al paragrafo successivo.

Il processo si svolge attraverso una perfetta calendarizzazione di attività secondo lo schema «cosa fa, chi, come, quando»; un processo chiaro e trasparente - associato a documenti ed indicatori di valutazione specifici di valutazione - caratterizzato da punti di forza, ma anche di debolezza, e quindi, suscettibili di azioni migliorative.



| Fase | Soggetti | Tempi | Responsabilità |
|--|--|--|--|
| Predisposizione e approvazione | A cura dell'Organo di indirizzo politico e amministrativo | Predisposta entro il 30 giugno; trasmessa entro 15 settembre | La Giunta definisce e approva la Relazione sulla performance |
| Validazione | A cura dell'OIV | Previo invio dell'amministrazione entro il 15 settembre 2014 | L'OIV valida la Relazione sulla performance valutando la performance organizzativa e proponendo la valutazione del raggiungimento degli obiettivi da parte del Segretario Generale |
| Presentazione della Relazione durante la Giornata della Trasparenza | A cura dei vertici dell'Amministrazione | Durante la Giornata della Trasparenza organizzata ogni anno | L'Amministrazione presenta il Piano e la Relazione agli stakeholder esterni ed interni |
| Pubblicazione della Relazione e del Documento di Validazione nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito internet | A cura dell'Amministrazione (Responsabile della Trasparenza) | Tempestivamente | Il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di pubblicazione della Relazione sul proprio sito istituzionale |



7.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE

Alla luce di quanto illustrato nella Relazione sulla performance è possibile realizzare un resoconto nel quale sono descritti i punti di forza e di debolezza emersi in relazione all'adeguamento del ciclo di gestione della performance.

Come già messo in evidenza nella Relazione le maggiori criticità legate al ciclo della performance attengono alle difficoltà di mantenere aggiornato, stante l'esiguità delle risorse e le continue modifiche normative, il sistema di rilevazione e la sottostante base di dati sia a livello nazionale che locale.

In particolare, si evidenzia che non sempre i dati, con particolare riferimento a quelli di Benchmarking (Sistema Pareto), sono disponibili con tempestività. Inoltre, per altre tipologie di dati, per quanto significativi, la raccolta risulta particolarmente onerosa per un ente di ridotte dimensioni già impegnato a lavorare operosamente sulle attività istituzionali e sull'erogazione di servizi.

Ulteriore criticità riscontrata è stata la difficoltà ad operare su molteplici dati senza adeguati programmi di gestione, a cui si è tentato di dare risoluzione avvalendosi della piattaforma Saturno, ideata da InfoCamere e da un apposito gruppo di lavoro del sistema camerale. Tuttavia, la piattaforma è, ad oggi, solo in parte attiva e non risponde con l'adeguata efficacia ed usabilità alle esigenze dei fruitori, nonostante gli stessi siano stati formati con uno specifico corso.

Infine, si dovrà lavorare per completare l'integrazione tra il ciclo della performance e la programmazione economico-finanziaria, non sempre allineata.

E' inoltre utilizzato il software Pubblicamera al fine di facilitare la gestione degli adempimenti richiesti dalla normativa più recente in materia di trasparenza.



DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLE PERFORMANCE ADOTTATI

| DOCUMENTO | DATA DI APPROVAZIONE | DATA DI PUBBLICAZIONE | DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO | |
|--|--|---|--|---|
| SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE | 22/12/2011 | Operatività a decorrere dal 1° gennaio 2012 (22/12/2011-29/12/2011) | 22/12/2011 | http://www.vv.camcom.it/1/amministrazione-trasparente/performance/documenti-performance/sistema%20di%20misurazione%20e%20valutazione.pdf |
| PIANO DELLA PERFORMANCE | 31/01/2013 | 04/03/2013-10/03/2013 | 10/10/2013 | http://www.vv.camcom.it/1/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance |
| PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ | 31/01/2013 | 04/03/2013-10/03/2013 | 31/01/2013 | http://www.vv.camcom.it/1/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita |
| STANDARD DI QUALITÀ DEI SERVIZI | Rinvio al Programma triennale per la Trasparenza | Rinvio al Programma triennale per la Trasparenza | Rinvio al Programma triennale per la Trasparenza | http://www.vv.camcom.it/1/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/programma-per-la-trasparenza-e-lintegrita |